Mercoledì 2 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 204
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

INTERESSI PUBBLICI

Castions di Strada porto di mare

Causa le abbondantissime pioggie avutesi durante la primavera e l'estate di quest'anno, il livello delle acque della nostra zona delle risorgive, si è di molto rialzato, arrecando danni gravissimi all'agricoltura.

Difficilmente, anche se l'autunno si manterrà favorevole, si arriverà a raccogliere quei quattro quintali di granoturco per campo, mentre invece durante gli anni della siccità e cioè nel 22 e 23, quello stesso terreno diede una media produttiva di ben 15 quintali di granoturco per campo. Il raccolto fu così soddisfacente, che nell'anno seguente, cioè nel '24, l'area coltivata a cereali in questa zona crebbe di ben mille campi.

Questa zona, situata fra il Cormor a destra e Corgnolo e Pampaluna a sinistra, vasta di circa 10 mila campi friulani, quest'anno produrrà sì e no circa ottomila quintali di grano; mentre invece, dato che il terreno (come più volte abbiamo occasione di affermare su queste stesse colonne) è da considerarsi di prima qualità, se ben coltivato darebbe senza dubbio circa 100 mila quintali all'anno.

Nè si potrà obbiettare che al raggiungimento di tale successo manchino gli altri elementi necessari oltre alla bonifica idraulica. Essa zona trovasi quasi circondata a pochi chilometri di distanza, da sufficienti abitati e di contadini in numero esuberante per poterla lavorare. Basti dire che solo Castions conta annualmente circa un migliaio circa di emigranti, quasi la maggior parte contadini.

Inoltre le condizioni locali zootecniche sono tali da poter benissimo far fronte alla nuova bisogna.

Ancora nell'anno 1920 un Comitato intercomunale composto di rappresentanti di tutti i Comuni situati tra il Cormor e il Taglio, affidava all'ing. Ferrari il compito di studiare un progetto di massima per la bonifica di quella più vasta zona delle risorgive che sta appunto tra il Cormor ed il Taglio.

Oggi, dopo sei anni di dolorosa attesa, in causa dei tanti milioni perduti, ecco che finalmente l'attuale Governo riconosce la necessità di por mano ai lavori di bonifica di detta zona e passa a classificarla in prima categoria.

L'avvenimento è stato salutato dalla stampa locale come una grande fortuna toccataci. Ma invero esso avvenimento lascia purtroppo il tempo che trova, poichè stante le affermazioni di coloro che delle direttive del Governo sono i diretti portavoce e conoscitori a fondo, si viene ad apprendere che occorreranno anni ed anni, per non dire lustri, prima che il Governo si decida al finanziamento dell'opera. Mentre invece, se lasciato libero il contadino di costituire i Consorzi locali, quello, per esempio, riguardante la zona di Castions avrebbe sortito esito certamente ben più favorevole, che non a voler farla dipendere, ed includerla in quella vastissimo e costosissimo, unico dei Comuni surriferiti.

Checchè ne dica l'illustre ing. Ferrari, noi siamo d'avviso che se Castions facesse da sè, tecnicamente non sarebbe un errore, inquantochè la strada carrozzabile Morsano-Corgnolo da una parte ed il Cormor dall'altra, formerebbero due ostacoli naturali ben sufficienti a preservare la zona bonificata contro le infiltrazioni delle acque circostanti.

Far deviare dunque, secondo il progetto Ferrari, le nostre acque, le quali formano due distinti bacini a sè, e cioè quello del Zellina e del Roveschio, nel fiume Corno che va a Nogari, distante parecchi chilometri dal Zellina, non mi pare conveniente, sia dal lato tecnico e tanto meno dal lato finanziario. Esse acque dovranno invece venire immesse entro il fiume Zellina, sufficientemente ampliato, per poi proseguire sino al mare, attraverso il canale lagunare di S. Andrea, canale dove appunto va malamente a sfociare il Zellina stesso.

Ora, immaginate voi questo canale virtualmente rettilineo che parte ad un chilometro più in giù di Castions, nei pressi dei Casali Mangilli, ed arrivi sino a Porto S. Andrea, lungo 20 km., e largo alla superficie non meno di 30 metri e con non meno di tre metri di profondità costante d'acqua (il dislivello da superare sarà giusto di mezzo metro per mille, ch'è appunto la pendenza regolamentare dei canali di navigazione interna, dato che Casali Mangilli trovansi a 20 soli metri dal mare); e poi mi direte se lo sperare di poterlo rendere navigabile sia un'utopia.

E' noto come una delle cause principali per cui la spiaggia di Lignano tardava a svilupparsi come centro balneare, sia la mancanza di una strada diretta che la unisca con la capitale del Friuli.

Ebbene, in seguito, l'argine a sinistra di questo nuovo canale navigabile, potrà benissimo servire, oltrechè di strada carrozzabile, anche come sede stradale a quella linea tramviaria, di cui si dice che entro l'anno venturo dovrà arrivare sino a Mortegliano.

Così Udine verrebbe avvicinata a quella splendida spiaggia con 15 chilometri in meno che non lo sia ora con la nuova strada di Precenicco.

Si capisce che a porre in effettuazione tutto questo po' po' di roba, occorreranno milioni e milioni; ma un Governo saggio non deve spaventarsi dinanzi ai grandi esborsi di capitale, qualora, come nel caso nostro, vi è la certezza dell'immediato tornaconto non solo finanziario ma sibbene sociale e politico.

Pertanto noi, in piena battaglia del grano, di fronte all'indifferente trascuratezza con la quale veniamo trattati dai dirigenti l'agricoltura friulana, non possiamo a meno di pubblicamente dichiarare che tale stato di cose costituisce per noi una amara delusione.

Mentre, per ciò che riguarda la questione, sotto il punto di vista commerciale, e cioè della navigabilità del canale di scarico della zona bonificata, invitiamo sul posto ove «presto» o poco dovrà sorgere il nuovo porto di Castions, il Genio civile di Trieste, perchè veda se gli immensi giacimenti di ghiaia ivi esistenti potranno meglio servire alla manutenzione delle strade istriane che non i triti della costosissima pietra del Carso.

Castions di Strada, 29 Agosto 1925

Basello Luigi

S. GIOVANNI di MANZANO

La battaglia per il grano
L'iniziativa del Circolo agricolo

Il Consiglio direttivo del Circolo Agricolo di S. Giovanni Manzano volendo prendere parte attiva e feconda alla provvida, geniale iniziativa di S. E. Mussolini per la Battaglia del grano, unanime ha deliberato:

1. Sarà curato che gli agricoltori della zona, soci e non soci, preparino convenientemente il terreno prima della semina, arandolo alla mano e concimandolo con almeno 2 q.li di perfosfato (od altra concimazione equivalente) per campo; condizioni queste essenziali per poter godere dei vantaggi di cui appresso: a coloro ai quali, per riconosciute ragioni mancasse la possibilità di servirsi di un aratro in ferro, il Circolo potrà concederne uno in uso con un lievissimo prezzo di noleggio (L. 2 al campo).

2. Il Circolo eserciterà un severo controllo sul frumento da seme; a coloro che non possedessero un seme sufficientemente selezionato, verrà fornito, nei limiti del disponibile, frumento scelto, di seconda riproduzione in cambio di altro mercantile, col solo aumento del 10 per cento in peso; per l'anno successivo si calcola di poter fare il cambio alla pari.

3. Lo sveccia-toio per la selezione del proprio seme e le 2 seminatrici Sack a 13 file (di cui una per il territorio di Manzano) verranno cedute in uso gratuitamente, secondo l'ordine di prenotazione.

4. Ad ogni famiglia viene vivamente raccomandato di procurarsi 30 - 35 kg. di seme originario di varietà elette per la semina di un campo: il Circolo lo procurerà agli agricoltori che ne faranno domanda, concorrendo nella spesa in ragione di L.40 al q.le; gli agricoltori terranno il seme così riprodotto (salvo quello loro occorrente) a disposizione del Circolo, che lo acquisterà l'anno prossimo con un soprapprezzo.

5. In pieno accordo col titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, verrà curata in località adatta l'istituzione di alcuni campi sperimentali con le sementi originarie di qualità elette maggiormente raccomandabili; l'egregio titolare suddetto terrà in proposito pubbliche conferenze.

6. A fine campagna verranno distribuiti premi agli agricoltori che maggiormente si saranno distinti per le cure colturali e per i risultati dei campi seminati a grano.

7. Per sopperire a tutte le spese inerenti, il Circolo stanzia un primo fondo di L. 2000 che confida potrà venire aumentato con sussidi degli Enti statali o provinciali.

Il Consiglio Direttivo ed il Segretario si dichiarano disposti ad occuparsi personalmente con ogni impegno per ottenere dai suddetti provvedimenti i migliori risultati.

Il presidente: *E. de Brandis*

BARCIS

Gli esploratori di Sesto fra noi

Sabato 22 corrente giunsero qui e tosto si attendarono sul Piano della Vallata, di fronte a Barcis, quasi vicino alla casa di Giuseppe Malattia della Vallata, 39 esploratori di Sesto al Reghena. Capo della Comitiva era don Luigi Cozzi, Abbate di Sesto, sacerdote energico ed istruitissimo, e direttore era il distinto agronomo signor Giovanni Perissutti, coadiuvato dagli istruttori Jus Giovanni e Trevisanut Giacomo. La località scelta fu veramente felice; essa è posta sopra un pianoro alla destra del Cellina, di dove si gode un panorama vario ed incantevole.

Di là i baldi esploratori partivano tutti i giorni per escursioni ed esercitazioni piacevoli ed istruttive, sotto la guida sapiente dei dirigenti. Un giorno si recarono a Claut a piedi, percorrendo fra andata e ritorno quasi 40 chilometri. Giovedì 27 agosto si portarono al rifugio Policreti posto a Pian Cavallo ed alla sera vispi e giulivi fecero ritorno all'accampamento con un'appetito formidabile.

Il merito di questa bella iniziativa così ben riuscita lo si deve al nostro reverendo e giovane parroco, don Casimiro Della Gaspera, il quale non trascura nessuna occasione per cercare di essere utile moralmente alla vallata ed ai suoi abitanti, che lo stimano ed amano. Tanto le autorità locali, come la popolazione accolse con cortesia ed entusiasmo i numerosi ospiti, ed il signor Bruna Felice offerse gratis il sito ove fu posto l'accampamento.

Gli esploratori avevano con loro tutto lo occorrente, ed un apposito e bravo cuoco, il signor Vit Emilio, confezionava il rancio che veniva consumato sul posto all'aperto, all'usanza militare.

Il massimo ordine ed allegria regnò sempre fra i giovani, i quali, partendo, espressero la loro ammirazione per i stupendi panorami osservati dovunque ed i loro ringraziamenti a tutta la popolazione della vallata per le festose accoglienze ricevute.

Il giorno della partenza, venerdì 28 corrente, Giuseppe Malattia della Vallata, porse all'abbate Cozzi, quale ricordo, un breve saluto scritto in versi nel dialetto di Barcis. Ecco le due strofe:

Bravu l'abate Cozzi e i siò fantàs
Ch'i duarm sul fen e sulla chiera nuda,
Visit al bosch de far, in miez i praz,
Mentre l'agu, passand, a giù salùda

E al par ch'a disc: «S'a ve plas al plan,
E la vallada, bellasola e queta,
Tornà a plantà le tinde anchia un altre an
Che, sei sigùrs, cassù dus i ve spiela!»

Diffatti questa è proprio la verità. Tutti sperano di rivedere un altro anno in Barcis questi giovani forti ed educati, che fanno onore non solo al paese cui appartengono, ma altresì e forse di più all'ottimo abate Cozzi ed al signor agronomo Perissutti che li hanno istruiti e li guidano sulla via delle virtù e del dovere.

TARVISIO

I diritti di servitù e le polemiche cui danno luogo

Abbiamo pubblicato due corrispondenze: una il 30 agosto col titolo: «Si richiede lo intervento di un commissario per la questione dei boschi»; la seconda, il 31 agosto col titolo: «Diritti di servitù. Per la verità» firmata (per il Consorzio) dal signor Giuseppe Treu, che ribatteva la prima e ne rilevava le inesattezze, affermando che a Tarvisio aveva sollevato la indignazione di quanti sentono ancora vivo nel loro animo il sentimento della rettitudine».

Lontani dal luogo ed affatto estranei (come ognuno può immaginarsi) alla questione, abbiamo pubblicato e la prima e la seconda lettera per la considerazione ch'esse trattavano interesse collettivo, interesse pubblico, tanto che si è inoltrato un ricorso al R. Prefetto; e scrivemmo anzi in questo senso anche all'ing. cav. Faleschini, che avremmo cioè stampato una eventuale sua risposta.

Ecco qui due lettere, in proposito della stessa questione: una è dell'ing. Faleschini, e si riferisce alla prima lettera, da noi stampata; l'altra, è del signor Italo Levi, e risponde a quella del signor Treu. Le diamo nella loro integrità.

Pontebba 31 agosto 1925.

Egregio sig. Direttore,

Ho ricevuto la Sua preg. del 28 corr. in risposta alla mia raccomandata del 26.

Ho letto nella «Patria» di oggi le risposte del presidente del Consorzio sig. Giuseppe Treu che risponde esaurientemente anche per ciò che riguarda la mia persona.

E' chiaro che da parte mia non vi fu ne ingerenza, ne invadenza, ne desiderata, ne non desiderata. Fui proposto dagli interessati e dalle amministrazioni quale tecnico e conoscitore della materia; quale libero professionista sta esclusivamente in me accettare o meno l'incarico, senza rendere conto a nessuno. Se ciò può dar ombra a qualcuno, vuol dire che ha dei secondi fini incontessabili.

In quanto all'informatore, visto che l'articolo è stato suggerito al giornale, rilevo che il semplice fatto di non averlo firmato dimostra la vigliaccheria di chi lo ispirò e pertanto mantengo quanto ho scritto: l'informatore o è affetto da tabe mentale o è un semianalfabeta per non dichiararlo del tutto o è un emerito e spudorato mentitore.

Ringrazio per la pubblicazione. Con ossequi

ing. Luigi Faleschini

***

Ed ecco la risposta alla lettera pubblicata lunedì 31 agosto a firma del signor Giuseppe Treu:

Tarvisio, 1 settembre

Preg. sig. Direttore,

In risposta ad una in merito ai diritti di servitù colla quale si interessava l'Ill.mo sig. Prefetto ad inviare a Tarvisio il Commissario liquidatore leggo una lunga lettera firmata dal sig. Giuseppe Treu presidente del Consorzio tra gli aventi diritto di servitù. Tralascio d'occuparmi delle offese personali che mi si fanno, offese che mi lasciano imperturbato ed imperturbabile e che nulla hanno a che fare colla questione, alla quale vengo invece direttamente.

Il signor Treu, afferma che «i singoli Consorzi degli aventi diritto di servitù della Val Canale tre mesi or sono, prendendo accordi con gli esponenti degli aventi diritto di Tarvisio, deliberavano di affidare all'ing. Faleschini l'incarico di espletare le pratiche necessarie per la eventuale liquidazione». Ora dico io confermando, che tale deliberazione, fu per quanto riguarda a Tarvisio, presa alla chetichella, senza interpellare affatto gli esponenti (il Vice presidente sig. Del Moro Enrico p. e. nulla sapeva, e così pure il sottoscritto Consigliere) per cui quando venne conosciuta dalla totalità degli aventi diritto produsse qual senso di legittima sorpresa e di malcontento generale. Non è poi affatto vero che il liquidatore sia stato nominato tre mesi fa, dopo cioè che fu affidato all'ing. Faleschini l'incarico in parola. Detto Commissario venne invece nominato un anno addietro. E che sia vero quanto io affermo risulta appunto da quanto si è detto nella seduta tenuta il 19 agosto, durante la quale avendo il sig. Treu comunicato l'accordo avvenuto con l'ing. Faleschini fu un coro di proteste, e «solamente» trentanove su 127 aventi diritto ratificarono l'operato del Treu.

Lo scrivente volle, durante la discussione, vedere quali e quante fossero le firme di adesione, ed il sig. Treu — me lo concederà — si rifiutò. Perchè? E' ovvio il domandarlo.

Egli ora ribatte dicendo che il liquidatore dott. Manzoni membro della Commissione «spontaneamente manifestò il desiderio di conferire con il Sindaco di Tarvisio e con i capi degli aventi diritto di servitù e stabilì un colloquio per l'11 agosto, colloquio che si tenne invece il 19 stesso»; lo dice ora, a cosa avvenuta, giacchè anche questa riunione fu fatta alla chetichella, cercando di darvi il meno possibile pubblicità. Ora noi domandiamo invece che di questa cosa, di vitale interesse per molti, sia fatta larga discussione, e che non si costituiscano monopoli personali, e ricordiamo il fatto delle denuncie per le requisizioni di guerra, che per non avere il Comune messo a disposizione dei privati i moduli dei danni inviati gratuitamente dall'Istituto Federale di Credito, gli interessati, poveri o ricchi, dovettero spendere fior di quattrini.

D'accordo che trattasi d'interessi privati, questi degli aventi diritto di servitù; ma poichè si parla di consorzio e si vuole a forza consorziarli, è chiaro che l'interesse privato diventa pubblico, e che ognuno degli aventi diritto possa giustamente dire quanto pensa anche a costo di dispiacere a certuni che vorrebbero accodarlo al carro loro desiderato.

Ad ogni modo della cosa è stato interessato l'Ill.mo sig. Prefetto e qui a Tarvisio vi è viva speranza che egli intervenga. Vi sono molti argomenti che lo possono interessare.

Con ossequio e vive grazie, mi creda, signor Direttore

suo obbl.mo *Italo Levi*

MANIAGO

Le corse podistiche

Come già vi comunicai avremo domenica e martedì interessanti gare ciclistiche.

Per domenica il programma è così definitivamente fissato:

Ore 14: gara di velocità metri 100 primo premio lire 50 e grande medaglia vermeille con diploma; secondo lire 30 e grande medaglia d'argento e diploma; terzo lire 20 e grande medaglia di bronzo e diploma

Gara di mezzofondo, metri 400. Primo premio lire 75 e grande medaglia vermeille con diploma; secondo lire 50 e grande medaglia di bronzo con diploma; terzo lire 30 e grande medaglia di bronzo con diploma.

Gara di resistenza km. 5. Primo premio lire 100 e grande medaglia vermeille con diploma; secondo lire 75 e grande medaglia d'argento con diploma; terzo lire 50 e grande medaglia d'argento con diploma; quarto lire 30 e grande medaglia di bronzo con diploma; quinto lire 20 e piccola medaglia di bronzo con diploma.

Tassa d'iscrizione lire 3 per ogni corsa. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale all'albergo Leon d'oro e si chiuderanno alle ore 12 del 6 corrente. Al primo arrivato della Società Polisportiva sarà assegnato un sopra premio di lire 20 nei 100 e 400 metri e di lire 30 nella gara di km. 5.

PRADAMANO

Solenni onoranze alla salma di Nicolò Duri

L'altro ieri è seguita l'autopsia del giovane Nicolò Duri, ucciso tre sere or sono, per fatale errore, da un carabiniere. L'esame dei medici stabilì che il disgraziato era stato colpito da una pallottola sola, che produsse la doppia ferita.

I funebri del povero Duri, seguiti ieri mattina, riuscirono imponenti.

Un lungo corteo, composto di amici dell'estinto, di combattenti e di autorità, partì dal piazzale dell'Ospedale e raggiunse Pradamano, ove la salma venne portata in chiesa per la ufficiatura funebre.

Nel tempio si trovavano le rappresentanze dei sodalizi locali ed una gran folla di popolo. Terminata la breve cerimonia religiosa, il feretro fu accompagnato al Cimitero, ove seguì la tumulazione.

PORDENONE

L'Esposizione d'Arte

Oggi, accompagnati dal gentilissimo comm. dott. Rellini presidente del Comitato della Mostra d'Arte, abbiamo visitato i locali del nostro nuovo Palazzo degli studi, che si stanno approntando per ricevere tutte le opere da esporre. Queste sono già in grande numero state portate nei locali; per le altre è preannunciato l'arrivo.

La Mostra occuperà una diecina di sale e due gallerie; il salone centrale sarà adibito a luogo di conversazione, di riposo.

L'arredamento riuscirà serio, elegante, come si addice ad una esposizione d'arte. Moltissimi operai all'uopo lavorano indefessamente.

Alla sera il Parco annesso alle Scuole sarà illuminato a giorno e vi si terranno concerti. Il buffet è stato assunto dal signor Luigi Mazzoli, ed avrà una sala apposita.

Tutto è predisposto felicemente ed il Comitato, e specialmente il suo presidente comm. Rellini, attende alacremente perchè tutto sia bene approntato e finito pel giorno dell'inaugurazione, che seguirà il 13 corrente.

La cerimonia dell'inaugurazione si svolgerà nell'Aula Magna del Palazzo e quindi saranno ammessi i visitatori.

Concerto in Piazza

La banda della Filarmonica terrà concerto in Piazza del Municipio giovedì 3 corrente alle ore 21 col seguente programma:

1. Mariotti - Marcia Militare — 2. Gounod - Faust, preludio, duetto atto III e coro atto II. — 3. Verdi - Nabucco, fantasia — 4. Mariotti - Sguardi furtivi, mazurka — 5. Wagner - Lohengrin, sunto atto II.

PALMANOVA

Una patriottica cerimonia a Redipuglia

Come annunciammo, domenica seguì al Cimitero di Redipuglia l'inaugurazione del vessillo della sezione mandamentale dei mutilati di guerra. Gli intervenuti, giunti a Redipuglia, recarono in corteo una corona di alloro sulla cappella del Cimitero, ove don Roberto Merluzzi benedì il vessillo e pronunciò un elevato patriottico discorso.

Dopo la Messa, i mutilati, con automezzi visitarono i luoghi ove più aspramente si combattè, sul Carso e sull'Hermada.

Tra gli intervenuti notammo: il d.r Giacomo Bertossi benemerito ed infaticabile segretario della Sottosezione, Facini Luigi segretario del Comune, capitano Aldo Sommaggio tre volte decorato. Il capitano Italo Piai fece da guida assieme al dott. Bertossi. C'erano pure numerosi soci di tutti i paesi della zona: Trivignano, Fauglis, Gonars, Ontagnano, Meretto di Capitolo, Privano, Sevegliano, Tissano, Felettis, S. Maria la Longa, Bicinicco, ecc.

FELETTO

Gara di Calcio

Domenica scorsa i giovani calciatori del «Pro Feletto» hanno incontrato per una partita amichevole la squadra dell'«U. S. Tarcentina». Dopo un primo tempo chiuso con un punto a favore dei rosso-neri, sono i tarcentini che si portano all'attacco impegnando il giovane Mattiussi che ha modo così di sfoggiare le sue qualità di portiere. Al 15' è ancora Del Piro che segna per il Pro Feletto; ed è solo verso la fine che i Tarcentini, dopo una bellissima discesa, salvano l'onore della giornata.

Dimissioni

Escludendo ogni dissidio personale ma per il solo motivo di non poter adempiere il dovere verso l'Amministrazione del Comune per le assenze causate dal lavoro, il sig. Primo Comuzzi ha rassegnato le dimissioni da assessore e consigliere comunale.

VENZONE

Le prime scaramuccie daziarie

Dopo una lotta fra Ufficio daziario ed esercenti, svoltasi nel 1924, il Comune di Venzone, per liberarsi da fastidi e seccature (che poteva benissimo evitare con un regime direttivo più energico) contro l'esagerata esigenza di coloro, ed erano quasi tutti; dopo una cosiffatta lotta, dico, il Comune cedette, per il solo anno 1925, in via di esperimento, il Dazio in appalto alla Ditta A. Tomada e Comp. di Nimis, per lire 76 mila. Il favoloso utile raggiunto, che avrebbe dovuto essere, secondo le pubblicazioni fatte nel gennaio, di lire 13 mila, a conti fatti, si ridusse a circa 3 mila lire: utile non certo adeguato alle controversie insorte fra Appalto, Comune ed Esercenti.

La gestione 1925 procurò all'Amministrazione municipale, se non maggiori, certo eguali disturbi. Ed ora cosa ci prepara il 1926?

Un nucleo di maggiori esercenti hanno già ventilato l'idea della costituzione di un Consorzio e confidano di raggiungere il fine. Il Comune, dal canto suo, venuto indirettamente a conoscenza di questo progetto, ha invece pensato ad incoraggiarlo con una circolare-avvertimento, colla quale invita il Consorzio in erba a concretare proposte per evitare un «secondo esperimento» di appalto, che potrebbe essere a più lunga scadenza.

Coraggio, adunque, esercenti; nelle vostre mani e nelle vostre forze, sta il vostro avvenire daziario: sappiate cogliere il momento ed approfittarne. Domani sarebbe troppo tardi ed inutile il pentimento.

GORIZIA

CONFERENZA PROF. MASI

Domenica 6 corr. alle ore 10.30 avrà luogo nel Teatro Verdi in Gorizia la conferenza del professore Giorgio Masi sul tema «Monarchia fascista e Chiesa Cattolica». L'ingresso è libero al pubblico.

BUIA

Onorare beneficando

In memoria della compianta signora Caterina Minisini ved. Savonitti, furono offerte pro Asilo di Avilla lire 100 dalla famiglia Savonitti, lire 5 da Monassi Mattia. Il Comitato vivamente ringrazia.

Cronache della Carnia

TOLMEZZO

Alle Mostre Carniche

In questi giorni le visite alle Mostre Carniche sono state accentuate da parte di numerosi comprovinciali e forestieri d'ogni dove, i quali da tutto l'insieme hanno riportato una ottima impressione.

Anche ieri, in occasione dell'inaugurazione del Dispensario Antitubercolare, l'on. co. Gino di Caporiacco ha visitato nuovamente la Mostra e si è vivamente compiaciuto col Comitato ordinatore per l'ottima riuscita.

Numerosi sinora gli acquisti fatti, specialmente di quadri del pittore D'Avanzo di Ampezzo.

Ammirati sempre i mobili di lusso del nostro concittadino Pillinini Giuseppe, dove il visitatore si sofferma lungamente, attirato dalla bellezza del disegno e dalla fine lavorazione.

Il Pillinini, in questi giorni, ebbe diverse commissioni.

La Mostra didattica si è anch'essa arricchita di nuovo materiale. La Scuola di disegno di Villa Santina, che occupa un intero corridoio, nella esposizione dei suoi lavori è, a nostro avviso, la migliore per la varietà e quantità del materiale esposto.

Siamo informati che fra breve la Mostra sarà visitata dall'on. Senatore Morpurgo, la cui venuta è attesa con vivo desiderio e simpatia.

Il lutto della Carnia per la morte del cav. Linussio

Perdura generale il cordoglio per la morte del cav. Dante Linussio. Il nostro egregio sindaco cav. Ilario Candussio, ha comunicato alla cittadinanza la dolorosa notizia con l'accorato manifesto che vi riporto:

«Cittadini! — La morte del cav. Dante Linussio spentosi serenamente stamane, rappresenta per Tolmezzo e per la Carnia intera un lutto grave.

Unanime e profondamente sentito è il rimpianto per la perdita di Lui, di tali virtù adorno, che in ogni campo dell'attività sua, esemplarmente intensa, sia pubblica che privata, ha raccolto solo consenso e stima affettuosa.

«Cittadini! — Dinanzi a questa salma venerata, che dietro a sè lascia tanta eredità d'affetto, inchiniamoci reverenti».

Del cav. Linussio, tutti, oggi, parlano con profondo rimpianto e si rammentano i diligenti servizi da lui prestati con intelletto di amore nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni tutte rivolte al pubblico vantaggio, l'appoggio da lui dato ad ogni iniziativa che ridondasse a decoro ed utile della sua città natale e della sua Carnia amata; di lui si ricorda l'innata bontà, l'intemeratezza proverbiale, in nessun momento della sua vita offuscata mai. Non soltanto la vedova ed i figli suoi oggi si curvano piangendo sulla sua bara; ma tutto il popolo di Tolmezzo, tutto il popolo della Carnia porge addolorato il saluto estremo a questo buono e fattivo cittadino che ci ha lasciati per sempre.

Serata d'addio

Ieri l'altro, in una sala dell'Albergo «Roma» numerosi amici e conoscenti del dott. Enzo Paoletti vollero festeggiare in allegra mensa la sua partenza da Tolmezzo. Molti i brindisi e gli auguri al festeggiato, che ci lascia dopo oltre un anno di permanenza, chiamato a coprire una importante carica in uno dei maggiori Istituti di Credito del Piemonte.

Ci consta che a nuovo Direttore della locale Banca Carnica è stato chiamato l'ottimo geometra Angelo Schiavi, figlio dell'egregio cav. Girolamo, consigliere delegato della Banca stessa.

Il nostri auguri al partente ed il benvenuto al nuovo arrivato.

«Per un'Italia più pura»

E' il tema di due conferenze che lo illustre prof. Rodolfo Bettazzi del R. Liceo di Torino, ha svolto sabato e domenica al Ricreatorio Festivo, dinanzi a numeroso pubblico.

Il prof. Bettazzi, presentato al pubblico dal nostro arcidiacono Mons. Ordiner, si è diffuso lungamente con parola affascinante e persuasiva, sulla purezza dei costumi nella gioventù, suggerendo consigli tratti da una seria esperienza.

L'oratore è stato spesso interrotto da applausi ed alla fine vivamente acclamato.

Cinematografie della Carnia

Sabato e domenica scorsi, la rivista triestina «I Confini d'Italia» ha riprodotto al Teatro De Marchi la film della «Gita in Carnia» da parte di un numeroso gruppo di triestini, in occasione della inaugurazione delle Mostre Carniche.

Ammirati i superbi paesaggi e lo svolgimento della cerimonia inaugurale. Il pubblico poi ha gustato un paio d'ore di canto e musica eccezionali, con romanze eseguite alla perfezione dalla soprano sig.ra Bellini Maria e dal baritono cav. Kashmann, due celebrità dell'arte lirica, i quali dovettero ripetere diversi numeri, fra gli applausi più entusiastici del pubblico.

PREONE

Muore in alta montagna

(1) Ieri sera, si sparse in paese la dolorosa notizia che tale Pellizzari Pietro fu Giuseppe di anni 51, era stato trovato morto nella malga Palis (m. 1500 s. m.).

Il Pellizzari nella mattinata si era portato colassù per fare alcuni canali per lo scolo dei concimi.

Alle 4.30 pomeridiane circa, i pastori lo chiamarono inutilmente: il povero uomo fu trovato cadavere ad una cinquantina di metri dalla casera, fulminato certamente da paralisi cardiaca. Il disgraziato da molto tempo soffriva di mal di cuore.

I carabinieri, che furono sul luogo per le constatazioni del caso, diedero il «nulla osta» per la rimozione del cadavere.

VERZEGNIS

La nuova «Clape» musicale Carnica

Ieri, festa della... ghigliottina di San Giovanni Battista, fecero radunata parecchi sacerdoti della forania di Tolmezzo e con loro fraternizzò (è la parola) il prof. Bettazzi di Torino, che fa un breve giro di conferenze in Carnia.

La detta «Clape», che si è arricchita di nuovi elementi corali e che promette bene per la riforma del canto sacro, si è debuttata prima con una bella Messa del Perosi (peccato, caro parroco don Galli, che l'organo abbia una tisi polmonare acuta!... Non potrebbe far sì, che in breve la Pieve di Verzegnis sia dotata di uno strumento moderno, come quello di Villasantina?) poi, al simposio, con cori del Tomadini, apprezzati anche dal prof. Bettazzi

La «Clape» musicale è stata quasi sempre in movimento, e dopo mezzogiorno ha voluto farci sentire i Vesperi del Thermignon e due mottetti del Tomadini. Sedeva all'organo don Paolo Faleschini ed all'armonio (altro tisico da internare in qualche sanatorio), don Giacomo Candido.

«Falco».

VILLA SANTINA

Partita amichevole di calcio

Domenica, sul bellissimo campo di calcio, s'incontrarono, per una amichevole partita, la squadre locale e quella di Fresis.

La partita, interessante, alla quale assisteva una folla di appassionati, fu animatissima.

Entrambe le squadre si distinsero per abilità e conoscenza del gioco, specialmente quella di Fresis, che riuscì vittoriosa con tre punti a zero.

COMEGLIANS

Il rifugio alpino fratelli De Gasperi

Il rifugio alpino Fratelli De Gasperi di Clap Grande in Val Pesarina, è stato ultimato in questi giorni. Da lontano pare un dado, d'avorio, inserito nelle ultime pendici verdi del gruppo dell'Hinterkaerl; da vicino, una graziosa e linda casetta, nostrana, alla quale non manca che l'orticello di famiglia.

Il luogo in cui sorge il Rifugio rappresenta quanto di bello si possa immaginare: a nord, muraglie enormi altissime, guglie inaccessibili; a sud una conca profonda, coperta di verde cupo; a levante una successione di valli, punteggiate di paesi, misurate da nastri d'argento tremolanti ai baci del sole; a ponente le cime del Cadore; ovunque, un succedersi di monti fin dove la vista li confonde con l'orizzonte.

Questo del Rifugio De Gasperi è un vero miracolo. Un anno fa pochi sapevano dove fosse questo eden alpino e nessuno aveva esaminata la convenienza di costruirvi un rifugio. Invece l'idea, appena lanciata, è stata attuata con una tenacia e signorilità sorprendenti: una vera prova di volontà e di generosità. Taciamo i nomi delle persone — compresi quelli degli ospitalissimi proprietari del sito — per ricordare soltanto i comuni di Prato Carnico e di Sappada. Questi due enti hanno diritto ad un posto d'onore nella costruzione del Rifugio. Il loro intervento finanziario è stato risolutivo e provvidenziale. Vi fu inizialmente un lieve dissenso fra i promotori e l'Amministrazione del comune di Sappada, determinato da un equivoco. L'episodio è valso a fare dei contendenti altrettanti amici.

Colla costruzione del Rifugio i paesi circostanti fanno ancora un passo nel campo turistico: il bianco dado d'avorio ammonisca che per l'avvenire dei nostri paesi non vi può essere sosta.

PREONE

Il Ponte di Preone sul Tagliamento

La seconda volta che il zelantissimo «Edelweiss» fece visita al campeggio degli Esploratori di Gemona in Preone, campeggio noto per generale stima ed applausi in uno al valente direttore D. Pio Gabos ed al prode gemonese decorato Aristide Benedetti, scriveva sul giornale «La Patria del Friuli»:

«Preone, che sorge sopra una collina alla desta del Tagliamento, ne è come il dominatore. Anni sono era, si può dire del tutto isolato: ma ora il magnifico ponte che ha gettato sopra il Tagliamento lo fa un luogo invidiabile di riposo e di quiete: è ricco di boscaglie, di conifere, di vaste praterie, di acque; non gli mancano neppure alberghi modesti, ma puliti, forni e negozi».

«Edelweiss», fra tutte le verità scritte per ben tre volte sul giornale, volle ricordarsi anche del nostro ponte ed io ve lo presento (difatti il corrispondente unisce alla lettera una bellissima cartolina illustrata, con la riproduzione fotografica del magnifico ponte a nove arcate e di un lembo della pittoresca vallata).

La lunghezza del ponte fra spalla e spalla è di metri 180; la larghezza complessiva m. 5, con i due marciapiedi. La spesa sostenuta è di lire 198.612.62, più le maggiori riserve di lire 30.000; spesa complessiva lire 228.612.62, compresa la spesa di nuovo lavoro e riparazioni sulla strada che è larga metri 4 e lunga circa chilometri 2.

C. G.

PAGNACCO

I festeggiamenti di Lazzacco

Domenica si svolsero nella vicina frazione di Lazzacco i festeggiamenti con grande riuscita. Ecco pertanto l'esito delle gare che si effettuarono dopo la solenne processione di S. Domenico:

Gara podistica di resistenza (km. 5): 1. Dorigo Gino, medaglia d'argento grande, dono del sig. Marini Gino di Udine, e lire 30 — 2. Morgante Emilio, med. d'arg. dono del gioielliere sig. Santi e lire 15 — 3. Dominici Adelino, medaglia d'argento dono del gioielliere sig. Santi e lire 15 — 4. Rossi Olivo lire 10.

Seguì indi disputatissima la gara al caratteristico palo triangolare, in cui la vittoria rimase al sig. Zampa Alessandro di Lazzacco. La banda svolse il suo scelto programma musicale, rallegrando la numerosa folla convenuta.

Una lode vada ai signori Ellero Eugenio e Bernardis Alfonso che instancabili lavorarono per la buona riuscita.

Recita all'aperto

La sera nella corte della trattoria del Sig. Carlo Mainardis seguì la recita dei Filodrammatici della locale Unione. Tutti gli attori e le attrici, specie i principali, si prodigarono nelle loro rispettive parti, raccogliendo gli applausi del numeroso pubblico.

Dopo il bel dramma «La macchia di sangue» seguì, fra l'ilarità degli spettatori, la brillante farsa: «La consegna è di russare».

A questi giovani instancabili, il nostro augurio. Quanto prima nuova recita.

CORMONS

Per la battaglia del grano

Domenica scorsa si tenne in questa città, nella sala municipale, una riunione dei Sindaci e degli agricoltori del Mandamento, onde prendere accordi sul modo migliore di rispondere agli incitamenti del Governo ed alle direttive che vengono date dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Dopo il saluto augurale dell'egregio sindaco di Cormons e del R. Sottoprefetto e dell'Esposizione illustrativa dei recenti decreti per la battaglia del grano, del sottodirettore della Cattedra, i presenti votarono per acclamazione un ordine del giorno, plaudente alla battaglia del grano.

NIMIS

I funebri del suicida

(1) Ieri sera seguirono i funerali del compianto Gio. Batta Gervasi, suicidatosi domenica mattina gettandosi sotto il ponte di Adorgnano. I funebri si svolsero in forma privata con la partecipazione dei parenti e degli amici del defunto. Il convoglio giunse in paese alle ore 17 e 30 e dopo le esequie nella sera parrocchiale di Centa, la salma venne trasportata al Cimitero.

GORIZIA

I casi del destino!

Dopo un morto, un ferito

Oggi, verso le 13, sulla strada di S. Croce, per l'improvvisa rottura del collegamento di un rimorchio con un camion dell'impresa ing. Giudot di Gorizia, l'operaio Luigi Persoglia, di 42 anni, abitante a Gorizia, addetto alla ditta Antonio Orzan, ribaltava nel fossato laterale alla strada riportando ferite guaribili in una quindicina di giorni.

Il ferito venne trasportato ad Aidussina.

L'automezzo faceva ritorno a Santa Croce quando un uomo, che non è stato ancora identificato, volle salire sul camion per recarsi alla stazione di Aidussina. Si arrampicò dietro il camion e, giunto nei pressi della Stazione, volle spiccare un salto, ma nell'eseguirlo inciampò coi piedi in una sporgenza del camion, cadendo pesantemente a terra, in modo da fratturarsi il cranio.

MAGNANO IN RIVIERA

Spettacolo Pro Asilo-Monumento

Ieri, domenica, nel cortile dell'esercizio del signor Pilade Mattiussi, trasformato egregiamente in teatro estivo, la rinomatissima Compagnia Udinese del Teatro Friulano, diretta da Armando Miani, coadiuvato efficacemente da tutto il complesso degli altri attori, diede uno spettacolo di beneficenza a favore dell'erigendo Asilo-Monumento ai Caduti di Magnano.

Per parte della gentile signorina Jole Scalchi, venne dapprima magnificamente recitato il bellissimo monologo dell'avv. E. Nardini «La signorina Mie», indi venne eseguita inappuntabilmente la brillantissima commedia del Pellarini ««Amor in Canoniche».

Inutile dire che l'esecuzione fu perfetta sotto ogni riguardo e che tutti gli esecutori furono calorosamente applauditi.

Assemblea

Convocata regolarmente, si è riunita ieri l'assemblea dei soci della Cooperativa fra Muratori ed Affini, presieduta dal sig Aristide Morelli.

Dopo una esauriente delucidazione, fu approvato il bilancio sociale a tutto il 30 giugno 1925.

Assemblea del Consorzio Agrario Cooperativo

Domenica si è convocata l'assemblea dei soci del Consorzio Agrario Cooperativo. Presiedeva il signor Luigi Da Rio, il quale, aperta la seduta, esortò i convenuti alla massima calma. Subito dopo prese la parola il socio sig. Ermacora Zuliani, il quale riassunse opportunamente le cause della nomina della Commissione d'inchiesta, originate unicamente da lotte personali, da ambizioni di potere e da false supposizioni sulla gestione. L'assemblea, pienamente convinta, dopo aver anche intesa la dettagliata relazione della gestione Vino letta dall'uscente segretario sig. Tomat, delibera unanimemente la fiducia nell'attuale Consiglio amministrativo, elogiando anzi l'opera instancabile del presidente sig. Giuseppe Merluzzi.

La relazione della Commissione di inchiesta, negativa in materia di responsabilità, venne letta dal Sindaco del Consorzio maestro Zanella Guerrino, riscuotendo le generali approvazioni.

A mezzo poi del rag. Gobbo, nuovo segretario della Cooperativa, venne data lettura del bilancio 1 giugno - 9 luglio 1925 che venne approvato.

In ultimo poi l'assemblea, constatando come la campagna denigratoria mossa dal cav. Sartorelli, ai danni della Società, rientri nel novero delle responsabilità contemplate dall'art. 5 dello Statuto Sociale, ad unanimità dei presenti, deliberò di proporre al Consiglio la di lui esclusione dal Consorzio.

TRIVIGNANO UDINESE

Una festa dell'Infanzia

Domenica seguì il saggio finale dei bambini dell'Asilo Infantile, sotto la direzione della signorina Gigante Cecilia, coadiuvata dalla signorina Fantin Ida. Intervennero il parroco, altre autorità ed una folla di popolo.

L'esito superò ogni aspettativa: con disinvoltura e brio i bambini recitarono dialoghetti, poesie, eseguirono canti, che gli spettatori applaudirono vivamente. Si distinsero: il frugoletto Taviano Achille nel dialogo «Il professore»; Fanin Gemma nel canto «Bella Italia». Dopo un inno cantato dalle fanciulle della Scuola di lavoro, la bambina Beltramini Laura settenne, allieva della scuola stessa, recitò con garbo e naturalezza la poesia del Gallerio «La Pavee» riscuotendo caldissimi applausi. Anche la piccola Calligaris Carmen disse, applauditissima, una poesia di ringraziamento al pubblico. Su tavole appositamente preparate, tra i fiori, erano in mostra vari lavoretti eseguiti con precisione e buon gusto dai bambini e dalle fanciulle frequentanti la scuola di lavoro.

Un ringraziamento vada al presidente Beltramini Angelo ed alla signorine Gigante e Fantini.

S. PIETRO AL NATISONE

Conferenze agrarie

Nel mese scorso il dott. Ortali della Cattedra d'Agricoltura di Cividale, tenne pubbliche conferenze a Tarcetta, Brischis, Clodig, Drenchia, per la razionale coltivazione del frumento e per l'istituzione di campi dimostrativi nei diversi Comuni. In tutti i centri visitati, il dott. Ortali trattò pure della moderna frutticoltura e della necessità che ogni Comune della Slavia partecipi alla esposizione di Cividale coi suoi prodotti frutticoli in forma collettiva. E difatti così venne stabilito per Rodda, Clodig, Tarcetta, Vernasso e Drenchia.

Sebbene l'annata frutticola sia oltremodo scarsa, la partecipazione di questi Comuni alla Esposizione di Cividale, dimostrerà quanto la Slavia sappia e possa produrre.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del primo settembre 1925)

AFFARI APPROVATI

Tarcento: reg. pubbliche affissioni — Mariano: reg. riscossione dazio su energia elettrica — Cordenons: reg. riscossione dazio in economia — Tarvisio: tariffa dazio consumo — Cividale: dazio consumo. Passaggio alla IIIa classe — Udine: quota pensione maestra Tia a carico comune — Udine: quota pensione maestra Passero a carico comune — Caporetto-Ternova: consorzio comun. reg. organico - Amaro: regolamento organico — Bulòia: tratt. economico medico condotto — Varmo: trattat. economico levatrice — Cernizza: caro viveri segretario comunale — Resia: caro viveri dipendenti comunali — Palmanova: M. Pietà, assicurazione contro i furti — Palazzolo: compenso a guardia Zuglian — Tarcetta: contributo bandiera RR. CC. — Roveredo: affranco livello del Piero — Cividale: contributo Istituto Orfani Aviatori Italiani — Arta: contributo Istituto Friulano Emigrazione — Amaro: reg. tassa cani — Rivolto: contributo bandiera RR. CC. — Rivignano: contributo II. Circuito Stella — Fanna: adesione Assoc. Comuni Italiani — Cassacco: assicurazione contro incendio casa del medico — S. Vito Fagagna: contributo tempio caduti in guerra Friulani — Capriva: pensione al messo comunale — Cervignano, Cassacco, Precenicco, Treppo Grande: adesione federazione Provincia Enti Autarchici — Amministrazione Reale: transazione vertenza con Ditta Bierti Fabbro — Casarsa: contributo scuola professionale — Tarcento: spesa per telefono comunale — Cividale, spesa inaugurazione monumento caduti Batt. Alpini Cividale — Cividale: dono gara tiro a segno — Paluzza, contributo alla Congregazione di Carità — Udine: Monte Pietà. Pensione a Pilosio — Visco: contributo riparazione campane — Caporetto: Dazio. Proroga contratto appalto Ditta Tomada anno 1925 — Gemona: Congregazione Carità. O. P. M. Baldissera. Prestito per sistemazione asilo — Gemona: Congr. Carità. Eredità Minisini. Alienazione terreni — Buttrio: reg. organico — S. Daniele: addizionale bevande alcooliche e vinose — Tapogliano idem — Prepotto, idem — Artegna: applicazione addizionale dazio — Paluzza: svincolo cauzione impresa costruttrice scuola — Manzano: tassa famiglia 1925 — Verzegnis: domanda ric. daziario per aumento stipendio — Feletto Umberto: Congr. Carità. Bilancio 1925 — Azzano X, idem 1924 — Monte Sanvito idem 1924 — Spilimbergo idem 1925-26 — Gorizia: addiz. bevande alcooliche e vinose. Modifica tariffa — Andreis: addizionale sul dazio — Arta: sussidio tubercolotici guerra — Arta: contributo scuola professionale (per il 1925) — Arta: contributo Soc. Alpina Friulana — Porcia: reg. riscossione dazio su energia elettrica — Tricesimo: affranco livello Orgnani — Vimo: alienazione titoli debito pubblico — Castions: acquisto targhette contro turpiloquio — Rodda: aumenti di un quarto tariffa daziaria — S. Daniele: provv. riatto campanile del Duomo — Moraro: addiz. dazio consumo bevande alcooliche e vinose — Porpetto: trattamento economico medico condotto — Corno Rosazzo, idem — Latisana: trattamento economico ai sanitari condotti — Castelnuovo: trattamento economico alla levatrice — Forni Avoltri: trattamento economico alla levatrice e medico — Vivaro: trattamento economico alla levatrice — Latisana: trattamento economico alle levatrici — Gemona: rifornimento idrico acquedotto Pozzo ons. Reg. esercizio acquedotti — Meduno: concessione area cimiteriale per tomba privata — Sequals: vendita area per costruzione tomba privata — Prata di Pordenone: Reg. d'igiene — Rive d'Arcano: ricovero croniche in Casa di Ricovero — Mossa: alienazione terreno a Bregant — Arta: alienazione terreno a Leschiutta — Treppo Carnico: alienazione terreno Cortolezzis — S. Daniele: sistemazione fognature Via Rive — Trivignano: alienazione relitti stradali — Udine: Legato Toppo Wassermann. Vendita terreno.

Agitazione per il contratto lavoratori della mensa

Da circa un anno e mezzo si trascina la questione del contratto di lavoro per il personale di albergo, mensa e affini, costituito in sindacato aderente alla Federazione Provinciale delle Corporazioni sindacali.

La Federazione Friulana dei sindacati fascisti, che si è occupata in merito, in un comunicato di natura polemica, avverte i proprietari che è ora di «basta»!

E prosegue:

O voi signori venite a trattare il nuovo contratto nella maniera più sollecita, diversamente assumerete la responsabilità di un'agitazione che è stata da voi provocata e voluta».

Avvertiamo che la Federazione Sindacale fascista, in accordo alle gerarchie fasciste, ha già accennato al fatto al generale Ronchi, segretario federale del Partito.

E non potranno dire questi signori, (i proprietari) che abbiamo mancato di correttezza e che non siamo stati animati di tutto lo spirito di collaborazione immaginabile e possibile.

I signori sono avvertiti; attendiamo risposta».

RIUNIONE DEL DIRETTORIO PROVINCIALE

Martedì 8 corr. ad ore 9.30 avrà luogo la Riunione del Direttorio Provinciale Fascista.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di De Bonis Augusto: Milite Giglio Candido 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Umberto Mantovani: Amos Mansutti 10 — del tenente Leonardo de Toma: Bontempo Umberto 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del tenente Leonardo de Toma: Madrassi Guido 10.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 750.9 — pressione al mare 761.5 — temperatura 21.0 — umidità (0-100): 85 — vento: direzione E. N. E. forza debole — nebulosità (0-10): 10 — Stato del tempo: incerto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 27.3, minima 19.2.

Gli alpini nella zona di Sella Nevea

La sezione di Udine della Associazione Nazionale Alpini ha indetto una gita nella zona di Sella Nevea, regolata dal seguente programma:

Sabato 12 — ore 17.48 partenza in treno da Udine. 19.22 arrivo a Chiusaforte (cena al sacco in treno); 19.30 partenza in carretta per la Val Raccolana. 21.30 arrivo al Pian dell'Acqua e inizio della marcia a piedi; 23 arrivo a Nevea - pernottamento.

Domenica 13 — Escursioni facoltative nei dintorni: Monte Canin (m. 2592) da 5 a 6 ore di salita. Jof dei Montasio (m. 2755) da 5 a 5.30. Cregnedul (m. 2336) da 3 a 4. Bila-Pec (m. 2143) da 3 a 3.30. Poviz (m 1978) da 2 a 2.30. Sella Prevala (m. 2071) da 2.30 a 3.

Per quelli che vogliono far ritorno a Udine nella sera della domenica:

Ore 14.30 partenza da Nevea (a piedi). 15.30 arrivo all'osteria della Sega e partenza in carretta per Chiusaforte; 17. arrivo a Chiusaforte; 17 e 38 partenza in treno, 19.25 arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono entro venerdì 11 m. presso la sede sociale (Caffè Commercianti). Presso il Bar Cotterli (piazza Vittorio Emanuele) e presso la Cartoleria G. B. Cremese (Via Manin, Via Cavour) dietro versamento di L. 10 (importo approssimativo del trasporto in carretta). Possono partecipare alla gita anche i non soci perchè presentati da un socio. Al ricovero di Sella Nevea si trova da mangiare e da dormire.

CORSI PREMILITARI

L'Ispettore Provinciale del Tiro a Segno magg. Mombellardo, dirama una circolare sulla frequenza dei corsi premilitari. Con il prossimo ottobre e con le norme che saranno a suo tempo impartite si effettueranno, nei centri dove sarà possibile, i consueti regolari corsi di istruzione premilitare ai quali potranno iscriversi tutti i giovani dai 16 ai 20 anni.

Mentre gli iscritti di leva con «ferma ordinaria» traggono dalla frequenza del Corso notevoli benefici primo fra tutti la diminuzione di tre mesi di effettivo servizio militare, quegli altri che hanno i requisiti per la «ferma ridotta» non possono ottenerla se non posseggono la idoneità premilitare e cioè se non hanno compiuto i due anni di Corso con esito favorevole.

Sarà cura dell'Ispettorato di istituire il maggior numero possibile di Corsi; ma occorre che i giovani interessati facciano qualche sacrificio iscrivendosi nei centri viciniori. Vi furono ad esempio allievi che negli anni scorsi percorrevano 10 e anche 15 km. per recarsi ai luoghi di istruzione.

GARE E GITE UOEINE

Domenica 6, in Cividale, adunata di Associazioni sportive. Per iniziativa della Sezione Cividalese della U.O.E.I., si terrà pure un convegno intersezionale Uoeino e si disputerà l'Audax escursionistica gara di marcia in tenuta alpinistica su un percorso di montagna di circa km. 40. A questa gara concorrerà anche la U.O.E.I. della nostra città con la propria squadra marciatori, formata recentemente e che farà così la sua prima prova.

La Sez. Udinese della U. O. E. I. indice pure, in questa occasione, una gita popolare con il seguente programma: Partenza da Udine ore 6, in treno con arrivo a Cividale alle 6.35, saluto al Convegno; partenza alle 7 della squadra marciatori partecipanti all'Audax e dei gitanti alle 7.15 pel Monte Purgessimo e Madonna del Monte, dove si arriva verso le 10 e si fa colazione al sacco; ore 12, discesa e arrivo a Cividale, per assistere all'arrivo delle squadre marciatori. Nel pomeriggio visita alla città e all'Esposizione — convegno intersezionale uoeino, ecc. conforme alle avvertenze che verranno date dal direttore di gita.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale della U.O.E.I. (via Jacopo Marinoni 3 B) ogni giorno, dalle ore 20.30 alle 21.30, fino a tutto sabato. La spesa del viaggio in treno è di lire 4. La gita è libera anche ai non soci, senza alcuna tassa supplementare.

TRENI SPECIALI per l'Esposizione di Cividale

Per favorire il concorso all'Esposizione Agricola - industriale che si inaugura a Cividale sabato 5 andante, nei giorni 5, 6, 8 e 13 settembre saranno attivati i treni festivi in partenza DA UDINE PER CIVIDALE ALLE ORE 14.40; e DA CIVIDALE A UDINE ALLE ORE 21, nonchè un TRENO SPECIALE DI RITORNO CIVIDALE - UDINE in partenza da CIVIDALE ALLE ORE 24 con arrivo a UDINE ALLE ORE 0.30.

GRAN MEDAGLIA D'ORO

Alla esposizione mondiale di Roma, l'*Amaro di Udine*, ormai tanto celebrato, ha ottenuto la grande medaglia d'oro e la targa d'onore. Congratulazioni al chimico farmacista sig. Antonio Colutta il rinomato produttore.

SOCIETA' DEL NUOVO TEATRO

Il Consiglio di Amministrazione ha prorogato a tutto il 15 corrente, il termine utile per il versamento, presso la spettabile Cassa di Risparmio, dei tre decimi sulle azioni del Teatro (lire 300 per azione).

Dopo di tale epoca il Consiglio dovrà procedere a termini di legge contro gli azionisti morosi.

TRASFERIMENTO

Dalla sezione autonoma del Genio Civile di Tolmezzo, dove si trovava, il geometra Guido Crainz è stato chiamato alla Sezione di Udine.

Al geom. Crainz saranno affidati gli studi del Tagliamento.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — questa sera: riso e fagioli freschi, spezzatini di vitello, contorno; domani mattina: tagliatelle alla Bolognese, manzo a vapore, contorno; domani sera: zuppa di verdura, carne alla genovese, contorno.

Benefico gesto e lieto simposio

Il noto industriale concittadino signor Aldebrando Collevati si è ora distinto per un'altra delle sue geniali iniziative. Durante la stagione lirica in Castello le sue caramelle fecero furori e, di conseguenza, la pubblicità inserita sui pacchetti fu quanto mai utile per le singole Ditte. Da queste il sig. Collevati, ebbe un compenso in natura, ossia con i generi da esse smerciati.

Ora l'egregio industriale destinò che i generi raccolti, meno un quarto, siano versati al Comitato dello spettacolo e per esso all'on. di Caporiacco e al comm. Zilli, affinchè vengano destinati alla beneficenza. Col rimanente quarto il sig. Collevati fece allestire un sontuoso banchetto a Tolmezzo al Ristorante alla Stazione, riunendo intorno a sè una cinquantina di amici di Udine e della Carnia, presenti anche alcune autorità.

Il banchetto seguì l'altro ieri. Con varie automobili gli amici udinesi convennero a Tolmezzo, trovando le mense riccamente imbandite e il sig. Collevati che faceva gli onori di casa. A lui fu offerta quindi la presidenza con relativo seggio presidenziale.

L'accurato servizio fu diretto personalmente dal proprietario sig. Amerigo Cescon. Una rumorosa allegria sottolineò tutto lo svolgimento del banchetto alla fine del quale, con appropriati discorsi, fu offerta al sig. Collevati la croce di cavaliere al merito dell'Industria e una artistica pergamena.

Non mancò la nota benefica, poichè i convenuti raccolsero 180 lire da versarsi agli Orfani di guerra di Tolmezzo.

All'egregio cav. Collevati tutti i presenti vollero esprimere l'augurio di sempre maggiori affermazioni industriali e un plauso per le sue geniali e benefiche iniziative; augurio e plauso cui noi ci associamo fervidamente.

PERSONALE VARIO DISPONIBILE

All'Ufficio di Collocamento, gestito dall'Istituto Friulano di Emigrazione, si sono rivolti numerosi impiegati, dattilografe, fattorini, commessi, onde ricercare occupazione.

Si pregano vivamente tutte quelle Ditte, Banche, Istituti, professionisti che abbisognassero di detto personale, di rivolgersi all'Ufficio di Collocamento, Istituto Friulano di Emigrazione, via Prefettura 12, Udine.

I noli per gli emigranti

A norma di legge il Commissario generale dell'emigrazione ha fissato i noli massimi che le Compagnie di navigazione dovranno applicare agli emigranti durante il III quadrimestre del corrente anno. A seconda dei piroscafi i noli variano da un minimo di lire 1500 a L. 2500 per la linea degli Stati Uniti d'America; da lire 1650 a L. 2350 per il Brasile; da L. 1700 a L. 2400 per la linea del Plata; da L. 1000 a L. 2500 per il centro America. Dal porto di Trieste i noli sono più elevati di L. 150; per i posti di cabina in III classe il soprapprezzo autorizzato è di L. 200 a posto da qualsiasi porto del regno.

La misteriosa scomparsa di 2500 lire

Nel pomeriggio di ieri la co. Strassoldo, salita alla Stazione Ferroviaria in una vettura pubblica, guidata dal vecchio e ben noto vetturale Tommaso Barei fu Valentino, d'anni 66, si fece accompagnare allo Albergo Nazionale. Quivi giunta si accorse, poco dopo, di aver dimenticato sulla carrozza una borsa di pelle contenente lire 2500. La contessa accompagnata dal marito Giulio, si recò allora al piazzale della Stazione, ove la carrozza aveva fatto nel frattempo ritorno, ritrovando sul tappeto la sua borsa, vuota però del contenuto.

Di questa misteriosa sparizione si stà occupando la R. Questura.

DONNA NON A CORTO DI ESPEDIENTI

Ieri sera, verso le ore 20, nella trattoria di Maria Cassutti, in via Poscolle, si presentava tale Caterina Marcon in Baldassi da Cormons. Costei chiese da mangiare e da bere, riuscendo a combinare un conticino per 7 lire e 45 centesimi.

All'atto di pagare il conto, la Marcon dichiarò di non possedere il becco di un quattrino.

Chiesto dalla padrona della trattoria l'intervento del vigile urbano Filippo Medr... [illegible] accompagnava la donna in Questura.

OLTRAGGIO AL PUDORE

Ierl'altro di sera, nei pressi delle «Follie Estive» tale Gaetano Villadati abitante in via Bertaldia n. 27, offriva ai passanti uno spettacolo fuori programma.

Gli agenti della squadra mobile lo accompagnarono in Questura, ove fu dichiarato in arresto per oltraggio al pudore.

CONTRAVVENZIONI

Gli agenti dell'ufficio municipale di Vigilanza Urbana elevarono contravvenzione: al conducente l'automobile 66-1117 di proprietà di Giovanni Contarini di Udine perchè avente il fanale posteriore spento; al conducente l'auto 66-2321 di proprietà di Mizzau Giuseppe, perchè transitava per i viali del Parco della Rimembranza.

L' INFORTUNIO DI UN METALLURGICO

Erminio Zuriotti di anni 39 fu Antonio, abitante a S. Osvaldo, metallurgico presso le Ferriere di Udine, riportava ieri nel pomeriggio sul lavoro, una vasta ferita da taglio al terzo superiore dell'avambraccio destro.

Fu accolto al Civico Ospedale e dichiarato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

DITA SCHIACCIATE

Il meccanico Luigi Pittolo di anni 45 fu Giacomo, riportava ieri mattina, lavorando presso il garage Gerli in piazzale Osoppo, ferite alle dita della mano sinistra prodottesi per schiacciamento.

All'Ospedale, ove ricorse per le medicazioni del caso, fu giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Penombre

Epistola ad Chialminis

Dunque:

Racconta la «Patria del Friuli» che rimarrà memorabile e storica la giornata di venerdì 28 agosto per Chialminis, perchè il primo carro giunse al montano paese. Esso trasportava le campane della Chiesa. Prima di quello storico venerdì 28 agosto, nessun abitante di Chialminis aveva potuto dire di aver visto in paese un solo carro. Chialminis era inaccessibile per le cose più modeste che noi vediamo nei villaggi più oscuri. Chialminis viveva in perfetta solitudine. Sola, sulla montagna, lontana da ogni civismo urbico....

Esultano oggi quegli abitanti — dice il corrispondente — perchè con il carro, con le campane si è qui aperto uno spiraglio di civiltà. "Questo paesello, egli afferma, questo paesello, tenace e costante, si incammina per la via della civiltà e del progresso; benefico impulso che arreca la viabilità la comunicazione col resto del mondo ecc....»

Siete ben sicuri, cittadini che Chialminis, proprio sicuri, che dove vi ha contatto col mondo siavi vera civiltà e vera letizia?

Non è, questa, una domanda di uno che posi a misantropo e a dispregiatore sistematico di tutto ciò che avviene nella vita tumultuosa di ogni centro abitato.

No.

Perchè, chi scrive, pensa con Herbert Spencer che ogni male ha il suo lato buono; ogni bene ha il suo lato triste. Nel bacio vi ha talora l'invidia, la voluttà nasconde molto spesso il veleno....

No, cittadini di Chialminis, il mio pensiero mi suggerisce ben altre cose; il mio pensiero mi suggerisce che dove pulsa meno la gran vita odierna con le sue ire incomposte, con l'affermazione quotidiana dell'homo homini lupus, là ci è un soffio di grande bontà, di maggiore comprensione delle cose che non siavi altrove.....

Io ho visto in quel primo carro, che sta alla vita odierna come il ronzino al velivolo, e il primo passo verso altri orizzonti di vita, e il primo passo, anche, verso quel lato sinistro che ha ogni cosa dove la sublime solitudine cara a Maeterlinck e a Nietzsche, viene inquinata dal contatto della gente che null'altro avendo da desiderare, piega alla nevrastenia della incontentabilità, che è vizio e dolore.

Piccole cause, grandi effetti......

Cittadini di Chialminis, accontentatevi del vostro carro e delle vostre campane!

I prismi della vita sono come i risvegli dal sogno dell'amore. Noi crediamo sempre che siavi perenne felicità là dove ci conduce una nostra febbre passionale. E c'inganniamo. E non perchè noi vogliamo così, o perchè l'amore sia disillusione, ma perchè è destino che tutto ciò che ci sembra suprema vetta ci dia una nuova infelicità.

Fata morgana — cittadini di Chialminis — il «benefico impulso che arreca la viabilità, la comunicazione col resto del mondo, ecc.»; fata morgana la fedeltà degli uomini; fata morgana la gloria; tutta la vita è come la fata morgana.........

Sapete, fratelli di Chialminis, quale potrà essere davvero fonte pura di gioia per voi?

Il suono delle campane.

Se ne saprete — come ne sono certo — sentire il simbolo sublime....

L'armonia che si sprigiona dalle campane è un poco l'esultazione delle anime che guardano in alto ed è un poco il pianto delle cose che hanno la nostalgia del cielo.

Cittadini di Chialminis:

Rimanete il più che sia possibile, per essere felici, a contatto col cielo.

MERIEL

Echi di una corsa ciclistica

Le colonne del «Giornale del Friuli» non erano certo il pulpito più adatto per muovere appunti al nostro inviato alla Corsa dei Sette Mandamenti, in quanto detto giornale non ha fatto cenno di detta importante gara.

Ad ogni modo quei signori di Mortegliano, se avessero letto meglio il resoconto, avrebbero rilevato che chi scriveva raggiunse, per causa non sua, il gruppo dei corridori appena dopo Udine. A parte ciò, ossia l'impossibilità di seguire nel suo dettaglio la corsa, per quanto riguarda Gattesco si sa che questi ha fatto una gara d'attesa. Gli rendiamo merito, ad ogni modo, data la sua giovane età, dell'essere arrivato quarto in una difficile prova.

ARTE e TEATRI

«FOLLIE ESTIVE»

«LA STYLEE»

«La Stylée», rappresentata iersera, va ad aggiungersi a «Selvaggia» e «Il marito di Jannette», ossia alla categoria degli aborti operettistici.

R. Caucci e Dino Rulli, fortunati autori di canzonette, tentando l'operetta, sono affogati nel mar grande. Intreccio abbastanza divertente, ma musica scarsa e non originale.

Ammirati, come sempre, Nanda Primavera e il comm. Riccioli. Bene il Merazzi, il Torricini, la Barbetti e gli altri. Ottimamente l'orchestra.

Molti applausi agli esecutori ma fredde accoglienze alla nuova pseudo-operetta.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN». — «Malìa» è un dramma di forte commozione, è un romanzo passionale di un amore violento; una pagina dolorante di vita vissuta; è un soggetto posto in cinematografia per mettere a dura prova i grandi artisti Francesca Bertini e Lido Manetti, che del dramma fanno un'interpretazione sublime. — «Colazione interrotta» è una comicissima americana interpretata dal simpaticissimo Harold Lloyd. Il predetto programma è in visione oggi, dalle ore 17 nel freschissimo «Eden». Imminente: «La gerla di Papà Martin» nuovissima edizione italiana.

ULTIMA ORA

Per sistemare i nostri debiti con gli Stati Uniti

ROMA, 1. — In questi giorni si svolsero varie conferenze tra il presidente del Consiglio on. Mussolini, il ministro delle Finanze co. Volpi, l'ambasciatore d'Italia a Washington De Martino, il comm. Pirelli e il dott. Alberti per trattare la questione dei nostri debiti verso gli Stati Uniti. Pare che sieno già state concretate le proposte che la Commissione italiana, la quale si recherà in America nel prossimo ottobre, presenterà come base delle conclusioni definitive.

La commissione sarà composta, per decisione di S. E. l'on. Mussolini, come segue:

Presidente il Ministro delle Finanze co. Volpi, senatore del Regno; Delegati: il sottosegretario di Stato agli Esteri on. Dino Grandi, deputato; l'ambasciatore a Washington De Martino; il sen. conte Bonin-Longare ambasciatore onorario, il dott. Alberto Pirelli, ministro plenipotenziario onorario, il dott. Mario Alberti, ministro plenipotenziario onorario; segretario il signor Gino Buti, primo segretario di Legazione. La Commissione sarà accompagnata da esperti attuariali e finnaziari.

La presenza di Mussolini a Londra augurata in Inghilterra

PARIGI, 1. — «L'Eco de Paris» considera possibile un'attiva partecipazione dell'on. Mussolini ai negoziati relativi al patto di sicurezza. Il corrispondente di detto giornale da Londra scrive che la presenza del primo ministro italiano nella capitale britannica è unanimamente augurata. Parlando poi della partecipazione del delegato italiano alla Conferenza dei Giuristi, lo stesso corrispondente scrive che i francesi non possono che felicitarsi nel vedere l'Italia intervenire più direttamente nelle questioni dell'Europa occidentale. Troveremo a Roma — dice il corrispondente — l'appoggio più fermo per opporci all'unione dell'Austria alla Germania. Vi è da credere che l'ambasciatore di Francia a Londra De Fleuriau non abbia mancato di esprimere all'ambasciatore italiano marchese della Torretta tutta la soddisfazione che noi proviamo per la decisione del Governo italiano.

Il Duca di Pistoia festeggiato nel Casentino

POPPI 1. — Continuando nella sua visita attraverso il Casentino S. A. R. il Duca di Pistoia, reduce da Vallombrosa, si è recato a Stia, a Serravalle, Viliaroianella e a Bibbiena accolto entusiasticamente da quelle popolazioni e dalle masse operaie dei numerosi stabilimenti che egli ha visitato. Ha fatto quindi ritorno a Poppi ove la popolazione che si accalcava per il paese ha fatto al Principe una delirante dimostrazione.

Alle 21 seguì un pranzo intimo, al quale assistettero le autorità locali, il seguito e numerosi invitati. Il Sindaco di Poppi e l'on. Martelli hanno portato allo spumante, al Principe Sabaudo, il loro saluto di devozione e di omaggio. S. A. R. ha risposto inneggiando alle bellezze del Casentino e alle sue magnifiche patriottiche popolazioni.

Alle ore 23 vi fu, in onore di S. A. R., una grande veglia di gala in costume, alla quale intervennero il patriziato casentinese, la colonia straniera e villeggiante.

Si è inaugurata la linea aerea Zurigo-Milano

MILANO, 1. — Stamane proveniente da Zurigo ha atterrato al campo di aviazione di Cinisello un aeroplano trimotore inaugurando la linea aerea Zurigo-Milano. A bordo del velivolo oltre al pilota si trovavano 15 persone tra cui il presidente Cantonale e vari consiglieri comunali di Zurigo che sono stati ricevuti da una rappresentanza del comune e da altre autorità. Oggi poco prima delle diciassette l'aeroplano è ripartito per Zurigo riportando a bordo le personalità Svizzere che sono state salutate alla partenza da varie notabilità Italiane e della colonia Svizzera.

La costituzione della Sez. Tridentina dell'Istituto Federale di Credito

ROMA, 1. — Oggi alle 10.30 presso il Ministro delle Finanze, è stata costituita la Sezione Autonoma Tridentina dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, avente lo scopo di promuovere nella Venezia Tridentina la più rapida restaurazione economica di quella Regione.

L'atto costitutivo è stato firmato dal ministro delle Finanze S. E. co. Volpi di Misurata, dal Ministro dell'Economia Nazionale S. E. prof. Belluzzo, dai rappresentanti dell'Istituto Federale di Credito gr. uff. Max Ravà e comm. Friederichsen, dai rappresentanti del consorzio della provincia e dei comuni tridentini.

Il ministro delle Finanze al momento della firma dell'atto ha rivolto nobili parole ai rappresentanti della Venezia Tridentina e si è dichiarato lieto di aver compiuto tra i suoi primi provvedimenti di Governo, quello che ha condotto all'odierna costituzione della Sezione Autonoma Tridentina.

Le ricerche del sommergibile continuano

ROMA, 1. — Continuano le ricerche del sommergibile «Veniero». Numerosi cacciatorpediniere hanno perlustrato la zona compresa tra la costa e 10 miglia al largo, da Capo Granitola a Capo Passero, e si sono spinti nelle acque di Pantelleria e di Gozo (Malta). Dirigibili e velivoli contribuiscono attivamente alle ricerche spingendosi al largo. Mas e sommergibili sono in ascolto con gli idrofoni ed eseguono chiamate con il fossendon. Si scandaglia e si sciabica nella zona di agguato. Per ora, queste attive ricerche hanno dato esito negativo.

Le onoranze alla salma del prode Generale Gandolfo

Mentre si preparano per oggi imponentissimi funebri alla salma del generale Gandolfo, continuano a pervenire alla famiglia di lui nonchè al comando supremo della Milizia telegrammi di condoglianza, da ministri, da generale, da personalità cospicue, da Legioni ed istituzioni fasciste. La Stefani ce ne comunica molti. Così telegrafarono: S. A. il conte di Torino; il ministro dei Lavori pubblici on. Giuriati, il commissario di Roma senatore Cremonesi; il sottosegretario agli Interni on. Teruzzi; il sottosegretario agli esteri onor. Grandi; il sottosegretario alle comunicazioni on. Panunzio; il ministro delle Colonie principe Di Scalea; il ministro alle Finanze co. Volpi; i generali guerra comandante la brigata Regina, il generale Sani, il generale Gonzaga ecc. ecc.

Riportiamo il telegramma del generale Guerra: «Ricordo valoroso generale Gandolfo sarà incancellabile tra i bianchi fucilieri della brigata Regina che glorioso Estinto guidò alla vittoria, poichè morte non cancella ma esalta memoria eroi».

***

La Salma del generale Gandolfo, dopo le cerimonie funebri — di carattere nazionale — che oggi le saranno tributate in Roma, sarà trasportata nel Cimitero di Oneglia, sua città natia.

Per ordine del segretario generale del partito fascista on. Farinacci, i membri della Direzione del partito stesso interverranno ai funerali in camicia nera e in giacca.

Non più illuminazione a gas nelle ferrovie

ROMA, 1. — Con decreto del ministro per le comunicazioni è stato stabilito che, a partire dal primo gennaio 1926, non sono ammessi a circolare su tutte indistintamente le linee ferroviarie italiane sia appartenenti alla reta dello stato sia concesse ad industria privata, veicoli muniti di illuminazione a gas, di qualsiasi sistema.

Per disciplinare i cambi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto Legge 29 agosto 1925 N. 1508 concernente la disciplina del commercio dei cambi:

Il governo del Re ha facoltà a decorrere dal primo settembre 1925 di emanare norme aventi forza di legge per la disciplina del commercio di cambi. Tali norme saranno emanate per decreto reale su proposta del ministro per le Finanze di concerto coi ministri per la Giustizia e per l'Economia nazionale. Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Altre notizie dell'interno

— Fra gli industriali e minatori solfati della Provincia di CATANIA si è stipulato, senza alcuna agitazione, un accordo, mercè il quale, a decorrere dal primo agosto ultimo i minatori godono di un'aumento di salario del 18 per cento. I rappresentanti delle due parti, nel firmare l'accordo, riaffermarono la loro piena ed assoluta volontà di collaborazione sotto l'egida del fascismo.

— La campagna iniziata due mesi or sono della corporazione metallurgici di Torino assistita dalla Federazione fascista contro le commissioni interne di tutti i principali stabilimenti sono dimissionarie e migliaia di operai fanno domanda di iscrizione nei sindacati fascisti.

— A VENEZIA, si è inaugurato il terzo anno dei corsi estivi di coltura per stranieri. Il ministro plenipotenziario Amedeo Giannini, presidente della associazione interuniversitaria, ha tenuto una conferenza sul tema «cultur aitaliana e cultura europea».

— A PIANA DEI GRECI (Sicilia), fu inaugurato, con grande solennità un monumento in onore dei cento prodi che la cittadina diede in olocausto alla grande guerra. Alla cerimonia ha assistito anche il ministro delle colonie on. Di Scalea, il quale nel suo breve discorso, ha esaltato l'eroismo dei forti lavoratori che difesero l'onore dell'Italia in guerra.

Il patto di sicurezza

PARIGI, 1. — L'Agenzia Havas riceve da Londra: Il primo colloquio tra i giuristi alleati e tedeschi è stato tenuto questa sera al Foreign Office, subito dopo l'orrivo del delegato italiano comm. Pilotti.

Le conversazioni che si sono iniziate oggi, hanno il carattere di una riunione preliminare. Gli esperti non debbono prendere decisioni. Il primo contatto è servito a mettere il dottor Gauss, rappresentante del Reich, al corrente dei punti di vista degli alleati. Gli esperti regoleranno alcune questioni di ordine giuridico per preparare la via alla riunione dei ministri alleati e tedesco. Nei circoli bene informati si annuncia che non si ha intenzione di fare comunicati alla Stampa sui lavori degli esperti perchè essi sono destinati specialmente a rischiarare alcuni punti e a dare le informazioni necessarie ai Governi interessati. Non si prevede che i colloqui si prolunghino al di là della corrente settimana; ma si ritiene a Londra che un progresso sarà già stato compiuto se i giuristi saranno in grado di mettersi d'accordo sulle formule che sono allo studio.

La rivoluzione in Cina

PARIGI, 1. — Si ha da Canton che il generale U-Coi-Fu ha proclamato la indipendenza della provincia del centro che egli governa.

Un trasporto spagnolo affondato

FEZ, 1. — Secondo notizie pervenute, il trasporto spagnolo «España» che trasportava truppe ad Algesiras, sarebbe colato o fondo.

La pacificazione del Giubaland

ROMA, 1. — La stampa inglese ed italiana ebbero ad occuparsi a suo tempo dei gravi conflitti avvenuti nel febbraio scorso in territorio dell'Oltre Giuba fra popolazioni monamedi guber ed nerti; conflitti che richiesero rinforzi di truppa a Chisimaio. Giunge ora notizia che il giorno 20 u. s. le due tribù hanno solennemente consacrato la pace ponendo fine a tutte le loro controversie. Va ricordato che le due tribù, ricche di bestiame, rappresentano la popolazione prevalente del nuovo territorio ed occupano le regioni centrale meridionale dell'Oltre Giuba. Esse, già in contrasto per vecchie controversie insolute ed inasprite dallo stato di abbandono in cui erano rimaste quest'anno a causa della eccezionale siccità, per questioni di abbeverate vennero tra loro nei mesi di febbraio e marzo a gravi conflitti che costarono ad ambo le parti morti, razzie e perdite considerevoli di bestiame. Questi fatti avevano per tanto gravemente turbato l'ordine pubblico di tutta la regione meridionale, rendendo malsicure le carovaniere interne. I risultati dell'azione oculatamente svolta dall'atto commissario Corrado Zoli, vengono oggi a dare quasi fisionomia ad una gran parte del territorio recentemente passato sotto il nostro dominio. L'avvenimento, a così breve distanza dal nostro insediamento a Chisimaio, ha un notevole significato, in quanto che, oltre a porre fine ad una situazione tutt'altro che favorevole, infonde nelle popolazioni sottoposte al nostro dominio la persuasione di essere oggi e per l'avvenire da noi assistite e protette contro arbitrarie aggressioni. Questa è la maggiore e migliore condizione per poter gradualmente ma con ritmo crescente svolgere l'opera di affermazione politica e di avvaloramento economico nei territori dell'Oltre Giuba.

Da Tripoli a Misurata in aereoplano

TRIPOLI, 1. — Il governatore della Tripolitania, generale De Bono a bordo di un apparecchio Sva, pilotato dal capitano De Lieto, si è ieri recato in volo a Misurata, distante da Tripoli 250 chilometri. Lo seguivano in un aeroplano Junkers pilotato dal colonnello Stanzani, il tenente Donatelli ed il capitano Butturini. Partiti alle ore 5.30, gli aeroplani hanno atterrato alle ore 7 a Misurata Marina, ove il generale De Bono ha passato in rivista reparti di truppe e della milizia, visitandone gli accampamenti, ed a mezzogiorno ha partecipato ad una colazione in suo onore.

Il generale De Bono si è poi recato in automobile a visitare Abir Dufan, l'accampamento del 64.o Battaglione libico, posto a 70 chilometri nell'interno, accolto con entusiasmo da quelle truppe e dagli ufficiali. Stamane il generale De Bono è partito da Misurata alle ore 5.30 a bordo dello stesso aeroplano, seguito dall'apparecchio Junkers, ed ha fatto ritorno a Tripoli la sera alle ore 7, atterrando felicemente nel campo della mellaha.

Nella traversata della Russia la Fiat conserva la propria superiorità

TIFLIS 2. — Gli automobilisti partecipanti alla traversata della Russia sono qui giunti, accolti da una grandissima folla entusiasta. Il presidente della Transcaucasica si era recato ad incontrarli fino oltre la catena delle montagne. Il percorso alpestre della tappa odierna ha messo in evidenza ancora una volta la efficienza delle macchine Fiat, guidate da Cagno, che ànno superato tutte le salite alla maggiore velocità. Domani l'altro i partecipanti alla gara inizieranno il viaggio di ritorno, diretti a Mosca.

Famoso motociclista perito durante un accidente

LONDRA, 2. — Il motociclista inglese Thoemple, recordmam dell'ora (in ragione di 160 chilometri, all'autodromo di Linas-Monthlery) è morto ieri per un accidente avvenuto durante le prove al circuito dell'isola di Man.

La guerra dall'aria

FEZ, 1. — Un comunicato sulle operazioni militari dice: La situazione è invariata sull'insieme del fronte. L'aviazione francese ha continuato stamane intensi bombardamenti sugli assembramenti nemici segnalati e specialmente sulle mehalle raggruppate dal fratello di Abd el Krim nella regione a Nord di Uezzan.

Incendio sul mare New York invasa della nebbia

PARIGI, 2. — La notte scorsa un incendio infuriò nel porto di Hudson non lontano dal centro di teatri di New York. Il fuoco è stato provocato dall'olio che in quel punto formava uno strato denso sopra la superficie dell'acqua. Due piroscafi: «Il Conte Verde» e il «Fort Saint Georges» poterono levare le ancore in tempo. Più di 100 pompieri ebbero un principio di asfissia e riportarono delle ferite. Il centro di New York è stato invaso da un denso ed acre fumo, non meno fitto della più fitta nebbia. Il ponte di approdo è stato completamente distrutto.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Il mercato esordito a prezzi debolissimi anche per effetto di vendita torinesi, si è poi alquanto rinfrancato e meglio difeso e termina a prezzi di poco inferiori a quelli di chiusura di ieri. Nel mercato dei cambi la lira avvantaggia di circa un punto da ieri sul franco francese; guadagna più di un punto sulla sterlina e sul franco belga, e avvantaggia in correlazione anche sul franco svizzero e sul dollaro. Affari sempre piuttosto limitati.

CAMBI: Francia 123.10; Svizzera 510 e 125; Londra 127.90; New York 26.33; Berlino 625.50; Vienna 375; Bucarest 12.25; Belgio 118.60; Spagna 376; Praga 78.20; Budapest 0.037.

Rendita 74.25, consolidato 91.60.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del primo corr: corso medio 70; Trieste 70.95; Milano 69; Roma 70.50.

LE QUOTAZIONI D'OGGI NOTEVOLE MIGLIORAMENTO DELLA LIRA

VENEZIA, 2. — Ecco le quotazioni odierne del cambio, alla apertura di borsa: Francia 118 — Londra 122 — Dollari 25.25 — Svizzera 485.

Il valore della lira paragonato alle altre valute

L'agenzia Volta pubblica il calcolo di quanto per cento perde o guadagna la lira alla fine della settimana scorsa in confronto alle monete degli altri principali paesi del mondo. Ecco la situazione in ordine di miglioramento.

La lira italiana perde sull'Egitto, sulla Svizzera, sulla Germania, sul Canadà, sulla Svezia, sugli Stati Uniti sull'Olanda, sull'Inghilterra e sulla Russia circa l'84 per cento; sulla Polonia l'80 e mezzo per cento; sull'Argentina l'80 per cento; sulla Danimarca il 78 per cento; sul Giappone il 77 per cento; sul Perù il 75 e mezzo per cento; sull'India il 75 per cento; sulla Spagna quasi il 75 per cento; sulla Norvegia quasi il 73 per cento; sul Cile quasi il 43 per cento; sulla Francia quasi il 23 per cento; sul Belgio quasi il 20 per cento; e sul Brasile quasi il 15 per cento.

La lira italiana invece guadagna: sulla Cecoslovacchia il 22 e mezzo per cento; sulla Finlandia il 30 e mezzo per cento; sulla Turchia il 31 per cento; sulla Grecia il 57 e mezzo per cento; sul Portogallo quasi il 76 per cento; sulla Bulgaria quasi l'81 per cento; sulla Rumenia l'84 per cento; sull'Estonia il 99 e mezzo per cento; sull'Austria e sull'Ungheria il 99 e il 96 per cento.

I nipoti ed i parenti tutti, annunciano, angosciati, la morte della loro cara zia

Regina Zucchiatti ved. Modotti

I funerali seguiranno domani alle ore 18 partendo dall'abitazione di via Villata.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano sin d'ora tutte le gentili persone che vorranno, comunque, onorare la memoria dell'Estinta.

Udine, 2 settembre 1925.

E' morto a Parigi, lunedì 31 agosto,

FRANCESCO BROILI

industriale

La famiglia costernatissima ne dà il doloroso annunzio.

Con altro avviso verranno indicati il giorno e l'ora dei funerali.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve di avviso personale.

Udine (*Chiavris*) il 2 settembre 1925.

CORRIERE GIUDIZIARIO

PRETURA DEL I° MANDAMENTO

Giudice: avv. Luigi Gaio — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalari

SINDACO ASSOLTO

Imputato di aver fatto deviare le acque del Ledra, in località Villaorba, per trarne indebito profitto, mediante taglio dell'argine, comparve ieri in Pretura il sindaco di S. Vito di Fagagna, sig. Giovanni Sclabi di Luigi di anni 33.

Dai rilievi fatti sul luogo dall'ufficio competente, risulta non essere stato fatto nessun taglio d'argine da parte del signor Sclabi. Le acque traboccarono nel fondo dell'imputato perchè il livello era stato elevato, poco più lungi, per alimentare una officina; conseguenza questa naturale, specialmente durante i periodi di pioggia.

Così stando le cose, il sindaco di San Vito di Fagagna viene assolto per non avere commesso il fatto.

Difesa di fiducia: avv. Gomirato.

RESIDUI....!

Il fatto risale al 1921.

I lettori lo ricorderanno. Una sera di maggio, in via Poscolle, al passaggio di alcune squadre di fascisti, furono sparati da alcuni individui, rimasti sconosciuti, vari colpi di rivoltella.

Di conseguenza nacque un tafferuglio durante il quale tale Carlo Zorzi fu Giovanni, commerciante, da Codroipo, sparò contro i fascisti vari colpi di rivoltella ferendone due, dei quali uno per ferite riportate, moriva.

Il Zorzi fu tosto arrestato e processato presso il nostro R. Tribunale, per omicidio colposo; in seguito venne amnistiato.

Ieri in Pretura lo Zorzi fu condannato in contumacia alla pena pecuniaria di lire 300, per porto abusivo e omessa denuncia di armi, cioè della rivoltella usata in quella sera.

LA PORTAVA AI CARABINIERI...!

Si tratta di quella bicicletta che il signor Vittorio March., il 10 dello scorso mese, lasciava momentaneamente incustodita fuori della porta di una casa in via Gorizia tanto che quando uscì non la vide più.

L'aveva presa tale Luigi Pravisan, il quale narrò al Pretore d'averla trovata in un fosso e spinto esclusivamente da un sentimento onesto..... l'aveva raccolta e aveva con essa filato..... verso la Caserma dei Carabinieri per denunciare il rinvenimento alla benemerita.

La sua buona intenzione fu troncata a mezza strada, sventuratamente; si recò dai Carabinieri bensì, ma in tutt'altre condizioni.

Si busca, essendo recidivo, 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

UN TRUFFALDINO

A tale Valerio Guido di Antonio di anni 32 abitante in Via Cisis, il 12 febbraio 1924, furono consegnati dal signor Guido Buri dimorante in via Marsala, circa 150 tele ruote coll'incarico di venderle per una somma complessiva di lire 250.70.

Il Valerio però non si fece più vedere, neppure dal Pretore, dal quale fu regolarmente citato a comparire per spiegare dove mai andarono a finire le tele o le lire 250.70.

In contumacia quindi il Valerio fu condannato a mesi 6 di reclusione e a 500 lire di multa col condono.

Difesa di ufficio: avv. Gomirato.

TORNA AL TUO PAESELLO...!

Questa raccomandazione fattale anche dal R. Commissario di P. S. della locale R. Questura, accompagnata da regolare foglio di via, non volle ascoltare la Ninfa Cossetto di Pietro di anni 19, de S. Andrea di Tamassons.

Resasi perciò contravventrice al foglio di via obbligatorio, la Ninfa fu richiamata dal Pretore.

A sua difesa dice di non avere fatto ritorno al suo paesello, sebbene tanto bello, perchè non va punto d'accordo con la matrigna.

Tanto per accontentarla, il Pretore le concede di star lontana da casa ancora una quindicina di giorni, ospitandola nel nuovo edificio di porta Pracchiuso.

INCAUTO ACQUISTO

Dall'abitazione del rag. Guido Pagnutti, nell'ottobre del 1922, sparirono vari oggetti preziosi. Il danneggiato assieme alla propria consorte, fece un giro per le gioiellerie cittadine ed al Monte di Pietà, per vedere se potevano rintracciare gli oggetti rubati. Presso l'orefice Alessandro De Marzio fu Angelo (via del Pozzo 12) ritrovarono infatti un orologio ed un ciondolo di oro, che, in seguito fu accertato, formavano parte della refurtiva.

Il De Marzio fu chiamato a rispondere dinanzi al Pretore. Dalle dichiarazioni dell'imputato e dalle deposizioni di alcuni testi, risulta che il De Marzio acquistò i suddetti oggetti in buona fede, da una donna che si presentò nel suo negozio e venderli dicendo che erano di suo marito il quale aveva bisogno di soldi.

Dai registri del De Marzio risulta che l'acquisto fu fatto in regola.

Il Pretore quindi pronuncia sentenza di assoluzione per il De Marzio perchè il fatto non costituisce reato; e ordina la restituzione degli oggetti preziosi al rag. Pagnutti.

Difesa di fiducia: avv. Carlo Alattere.

MADRE E FIGLIO ASSOLTI

Dinanzi al Pretore sono comparsi certi Bistoni Vitale e sua madre Bistoni Caterina, per rispondere dei seguenti reati:

La Bistoni Caterina: di avere in diverse volte, nell'aprile 1925 ingiuriato De Santis Palmira di Udine, offendendo il suo onore, la sua reputazione ed il suo decoro, di averla minacciata di grave ed ingiusto danno, inseguendola con un bastone; di aver infine violato il suo domicilio; il Bistoni Vitale dei medesimi reati, ai quali si aggiunge quello grave di diffamazione continuata per avere attribuito alla querelante signora De Santis Palmira circostanze di indole delicata.

Dopo l'audizione dei testimoni che in parte confermano l'esposto di querela e dopo brillanti arringhe della parte civile rappresentata dall'avv. Marin e della difesa sostenuta dall'avv. Serosoppi, il Pretore pronuncia sentenza di assoluzione nei confronti degli imputati per non avere la Bistoni Caterina partecipato ai fatti e perchè i fatti commessi dal figlio Vitale non costituiscono reato. Condanna inoltre la querelante alle spese di giudizio.

Cronaca delle frazioni

I festeggiamenti a S. Osvaldo

Continuano a pervenire doni per la Pesca di Beneficenza che avrà luogo in S. Osvaldo il 13 settembre venturo. Fra i più cospicui notiamo Amodio Maria; salottino in vimini — Maria Volpi Ghirardini servizio stoviglie per 6 persone completo — Feruglio avv. cav. Angelo lampada da salotto — Galli e Marchesi (Venezia) servizio per liquori in argento — Dominissini Attilio servizio da tavola in argento — Ditta Galvani Andrea servizio toilette completo — Cassa di Risparmio di Udine cartella consolidato da L. 100 — cav. rag. Angelo Pilosio portabiscotti e portacenere — Ditta Sorelle Bet orologio da tavolo — Ditta Sorelle Giusti Tramvia e bambola celluloide — Fabris Luigi due portafiori — Vidussi Fortunato un acquaio — Cera Franzolini e De Reggi 40 bottiglie — Cooperativa di S. Osvaldo L. 200 — merce diversa, e numerosi altri ancora.

CRONACA SPORTIVA

La questione del Campo Sportivo.

Riceviamo:

Non per sollevare polemiche, ma anzi, nella speranza di far cessare certi attriti, che troppo sovente appaiono sui giornali cittadini relativamente ai rapporti fra la Società Polisportiva ed il Calcio, desidero rispondere a quanto scrive il sig. A. G. in questo pregiato foglio del 20 agosto scorso.

Mi sia intanto permesso far osservare a detto signore (a cui giustamente, e come a me, sta tanto a cuore il calcio) che con questi articoli non solo nulla risolve, ma anzi non fa che eccitare gli animi e creare così un antagonismo fra i vari sports alloggiati nello stesso campo con evidente danno di tutti gli stessi.

Il Campo Moretti, è uno dei più belli del Veneto, Ella osserva, ma è necessario che Ella sappia anche che per essere tale, è costato una somma ingente un terzo della quale è ancora insoluta. C'è di più l'affitto — la custodia — e la manutenzione — cifre anche queste elevate e che per coprire — creda a me — vi è bisogno della massima concordia, fratellanza e buona volontà da parte di tutti.

Non dispetti, boicottaggi od animosità, ma sostenersi a vicenda, come se i diversi sports fossero uno solo: questo è assolutamente necessario se non si vuole che il campo si chiuda in un domani non lontano.

Premetto che io non sono l'autore dello «iniquo contratto» come Ella lo definisce, però credo che se sapesse in realtà come stanno le cose, modificherebbe la sua opinione. Il Calcio ha fissato tutti i giorni dell'anno per gli allenamenti e 30 domeniche per gare; ora se Ella pensa che le Società affigliate alla Polisportiva sono 5, si convince subito che alle altre ben poco rimane e che quindi il contratto stesso non è poi tanto *iniquo.*

Sappia ancora che la Società Polisportiva non ha scopi speculativi e non desidera che il bene dei suoi affigliati. Se quindi si è riservata il diritto di dare degli spettacoli per proprio conto, fu solamente per sostenere le forti passività e giammai per impinguare la Cassa o per fare il.... burbero padrone di casa.

Ad ogni modo è già fissato il giorno di giovedì 3 corr. alle ore 21 nella Sede della Associazione Commercianti per la riunione d. Consiglio onde, d'accordo con tutti i dirigenti l'Autonoma Calcio procedere alla formazione del nuovo contratto d'affitto per l'anno 1926. Se Ella vorrà compiacersi d'intervenire sarà bene accolto poichè potrà portare prezioso contributo di consigli onde giungere ad un accordo soddisfacente per tutti.

Il Consigliere Delegato della Società Polisportiva Friulana

Morassutti Achille

Il signor Morassutti erra sul significato ed equivoca sulle nostre intenzioni argomentando in merito a quanto abbiamo scritto sulla questione «campo sportivo».

Per il rispetto che merita la parola sia pure di una parte in causa, dichiariamo che era lungi da noi l'intenzione di eccitare gli animi e di creare un antagonismo tra i diversi sports cittadini. Cosa del resto che mai non può essere sfuggita a quanti abbiano lette le nostre osservazioni senza maltalento ed in perfetta serenità d'animo.

Abbiamo impostata la questione del diritto d'autonomia della Associazione Calcio Udinese al «proprio» campo, col solo scopo di evitare precisamente quei «dispetti, boicottaggi ed animosità» cui il signor Morassutti accenna e che si erano verificati proprio allorchè il rettangolo di gioco della Società calcistica venne usufruito, con patente violazione dei principi di buon vicinato, per altro genere di gare del tutto opposte alla struttura e alla destinazione del terreno.

Noi non vogliamo contestare alla Società Polisportiva, e per essa alla Sig. Morassutti il diritto di valersi del proprio fondo per tutte quelle manifestazioni che servono ad allegerire il deficit dell'Ente che egli rappresenta, ma sempre naturalmente nei limiti dell'equo e del ragionevole.

Che il destinare un campo di foot-ball ad uno steeple-chase o ad una giumkana ippica è cosa talmente fuori di posto, da apparire semplicemente enorme anche a chi sia un semplice orecchiante delle regole e degli usi del gioco del pallone rotondo. E non si potrà certo tacciare di partigianeria e di fautore di uno sport a danno degli altri, chi, rilevando tale inconveniente, si augura se ne eviti la ripetizione e si risparmi alla compagine calcistica locale l'umiliazione di vedere il proprio terreno, geloso retaggio di ogni squadra, alla mercè del miglior offerente.

Se abbiamo definito sportivamente iniquo il contratto che lascia facoltà alla Società che gestisce il campo di disporre incondizionatamente di tutta l'estensione del medesimo, oltrepassato il limite delle famose trenta domeniche, non lo abbiamo fatto allo scopo di sollevare un dubbio sulle buone intenzioni della Polisportiva e tanto meno sugli scopi che questa si propone.

Tutt'altro. Era nostra speranza invece che una franca parola, onesta e sopratutto disinteressata, avesse contribuito a formare quell'atmosfera di reciproca cordialità, nella quale venisse eliminata ogni ombra di equivoco e di malinteso e nella quale si ponesse mano a quell'opera di affiatamento e di mutua collaborazione fra i diversi sodalizi conviventi nello stesso campo Polisportivo. Ciò beninteso con la salvanguardia dei diritti di tutti e sopratutto nei limiti del possibile senza richieder maggiori aggravi per la conservazione o la difesa di postulati intangibili ed indiscutibili.

Ciò che avverrà speriamo nell'annunciata riunione di giovedì: riunione alla quale non interverremo nonostante il grazioso invito del signor Morassutti, inquantochè un nostro intervento sarebbe inusitato ed in ogni caso troppo onorifico per la nostra modesta posizione di semplici osservatori.

Il signor Morassutti ed i suoi egregi colleghi di consiglio troveranno ad ogni modo nei dirigenti della nuovissima Associazione Calcio chi saprà far loro presente tutte le necessità e le difficoltà delle moderne squadre di foot-ball e potrà loro fornire quei preziosi consigli i quali da parte nostra si riducono ad un nuovo, cordiale, invito alla volontà di tutti nella risoluzione di un problema il quale è nel cuore degli sportivi di Udine e del Friuli.

a. g.

DOPO LA VITTORIA DELL'EDERA

Vivo compiacimento ha sollevato la vittoria dell'«Edera» Sportiva Udinese, aggiudicatasi la Coppa dei Liberi.

E' bene rilevare in primo luogo che l'uno a zero col quale l'Edera ha battuto la Vittoriosa di Palmanova, non dimostra numericamente la reale superiorità degli udinesi. Questi, infatti, hanno fatto emergere la loro maggiore valentia. Squadra omogenea, vivace, disciplinata, merita veramente l'ambito trofeo.

I Palmarini si sono difesi a denti stretti, ma i loro sforzi riuscirono vani mercè la maggiore prestanza degli ederini.

Il combattuto Torneo si è chiuso, dunque, con una meritata vittoria.

L'inaugurazione della stagione calcistica Udinese-Treviso

Domenica prossima i bianco neri saranno in campo per il primo incontro ufficiale della stagione calcistica 1925-26. Gli sportivi udinesi avranno così modo di tributare il proprio plauso ai vincitori del Campionato Italiano di seconda Divisione ed assistere al collaudo della formazione nella quale l'Udinese disputerà l'imminente torneo nella divisione delle elette.

Nè migliore scelta poteva cadere sulla squadra la quale incontrerà il forte undici dell'ingegner Dormisch. Gli azzurri del Treviso F. B. C. dopo una brevissima permanenza in terza divisione sono rientrati nella categoria superiore e si preparano alle vicende di questa in modo veramente serio e completo.

Troveremo nelle file trevigiane il già vicentino Zanotto, il popolare «Ciciana» caro a tutti gli entusiasmi bianco rossi e indubbiamente giocatore di gran classe e atleta di fibra.

Vedremo inoltre al lavoro l'ungherese Lazlo del quale si dice un gran bene, il basilianese «Jalias» pordenonese Contesotto, l'anziano Visentin, Fadiga ed altri ben noti al pubblico udinese. Sarà questo quindi un incontro veramente interessante e tale da richiamare una vera folla di appassionati del bel gioco i quali vorranno con la loro presenza recare ai valorosi bianco neri il saluto e l'augurio per le prossime battaglie, e degnamente inaugurare l'anno sportivo nel quale Udine aspirerà ai più difficili contrastati onori.

I RISULTATI DELLE GARE AL «CARLO FACCI»

Abbiamo già dato notizia del saggio annuale degli alunni del Ricreatorio Popolare «Carlo Facci», riuscito magnificamente. Ecco ora i risultati delle gare individuali:

Salto in alto — 1. Galliussi Alfredo; 2. Zuiani Marino; 3. Tarana Vincenzo (grandi) — 1. Serravalle Luigi; Treleani Luigi; 3. Conti Attilio (piccoli).

Palla vibrata — 1. Galliussi Alfredo 2. Toniutti Antonio; 3. Zuiani Marino; — Fuori concorso: 1. Zavagna Enea; 2. Ruiti Romeo; 3. Castelletti Mario.

Gara umoristica — Zavagna Enea, premio assoluto per umorismo.

Il programma ginnastico verrà ripetuto domenica prossima al convegno di Cividale.

RICCHI PREMI PER LE GRANDI CORSE CICLISTICHE

Mentre è in elaborazione il programma delle grandi corse ciclistiche che avranno svolgimento il 13 corrente sul Campo Polisportivo, agli organizzatori sono già pervenuti premi che saranno destinati ai dilettanti.

La ditta Longega ha gentilmente offerto una ricca e bellissima coppa con astuccio e due lussuosi oggetti artistici che verranno messi in palio in una gara velocità dilettanti che, prendendo il nome del munifico donatore, si chiamerà appunto Gran Premio Longega.

La Ditta Collevati ha pure offerto una bella coppa che verrà destinata al vincitore della gara per eliminazione.

Oltre al campionissimo Girardengo e gli altri assi del pedale, il 13, avremo pure i migliori dilettanti della regione, parte dei quali si sono già fatti premura d'inviare la loro iscrizione.

Daremo in seguito il completo programma delle corse e l'elenco dei premi. Le iscrizioni dei dilettanti sono gratuite e si ricevono alla sede del C. C. Udinese e al Caffè Arco Celeste.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi: 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30
Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.
Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —
Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 3.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 - 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

TRAMVIE

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 - 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 - 16.40.
Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA
In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo).
Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 3 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.
Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 9.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.
Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.
Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.
(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 8.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 3.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — .45 D — 13.20 — Fagagna 17.25 (*) — 18.45 — 20.30.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 1.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi, sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 - 20.05.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.15.
Partenza da Tricesimo: 22.

AUTOCORRIERE

UDINE - GRADO
Partenza da Udine, dall'Albergo Friuli, Piazza XX Settembre: Ore 10.30 — arrivo Grado ore 12.30.
Partenze da Grado: ore 16 — Arrivo Udine ore 18 in coincidenza coi treni per Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo.

SPILIMBERGO-UDINE
Partenza da Udine: ore 17 — 18.
Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 — 19.30.
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14
Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.
Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 2 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO
Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — *16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*).
Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: 9.5 — 11.5 (*) — 13.20 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*), si effettuano soltanto nei giorni festivi e sono facoltative.

UDINE - MARANO - LIGNANO
Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19 — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.
Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.

S. DANIELE-MAIANO-BUIA ARTEGNA-GEMONA
Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16.
Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a San Daniele: ore 10.30 e 19.40.